



Thailandia: Bangkok, Chiang Rai, Chiang Mai e Krabi

Tour con soggiorno mare, 12 giorni

Conosci uno dei gioielli dell'Asia con un itinerario pensato per te

Se stai cercando una destinazione speciale per le tue vacanze, ti presentiamo la combinazione ideale di storia, tradizione, gastronomia e spiagge, il tutto avvolto dal lusso. Grazie a questo itinerario conoscerai la capitale della Thailandia, Bangkok, le città di Chiang Rai e Chiang Mai ed i paesaggi del litorale di Krabi in un viaggio che ricorderai per tutta la vita.

Ci stai ancora pensando? Parti con noi!



THAILANDIA: BANGKOK, CHIANG RAI, CHIANG MAI E KRABI, TOUR CON SOGGIORNO MARE

Un viaggio nel tempo attraverso paesaggi e spiagge leggendari

La Thailandia apre ai viaggiatori un ventaglio di possibilità immenso, capaci di convertire qualsiasi viaggio in un'esperienza indimenticabile: cultura, gastronomia, acquisti, spiagge paradisiache, spiritualità, vita notturna...

Sapendo che spesso non vi è tempo a sufficienza per scoprire ogni angolo di un paese, abbiamo selezionato alcuni dei luoghi più belli sui quali tu stesso/a potrai esprimere il tuo giudizio: a **Bangkok** potrai sentire ancora il peso della tradizione legata alla monarchia, e allo stesso tempo rimarrai colpito dalla modernità della città più all'avanguardia di tutta l'Asia. A **Chiang Rai** esplorerai il Triangolo d'Oro, solcherai le acque del fiume in una tipica imbarcazione, entrerai in contatto con tribù dalle tradizioni ancestrali e visiterai musei originali, come la Casa dell'Oppio. A **Chiang Mai** proverai esperienze avventurose, come inoltrarti nella giungla a dorso d'elefante e fare *rafting* su zattere di bambù, oltre a visitare i santuari più venerati, attraversare paesaggi di grande bellezza e conoscere progetti di agricoltura sostenibile. E per concludere nel migliore dei modi, ad aspettarti troverai **Krabi**, località che possiede le spiagge più belle del litorale thailandese.

Prenota adesso e regalati un viaggio indimenticabile!

SCOPRI IL PROGRAMMA DEL VIAGGIO

Giorni 1 e 2: Italia-Bangkok

Volo con destinazione Bangkok, capitale della Thailandia. Notte a bordo, All'arrivo saremo ricevuti da uno dei nostri rappresentanti che ci darà il benvenuto e ci accompagnerà in hotel. Dopo esserti sistemato in camera, disporrai del resto della giornata per iniziare ad esplorare la città per conto tuo. Pernottamento.

Giorno 3: Bangkok

Prima colazione in hotel e visita guidata per conoscere i monumenti più significativi della capitale thailandese. Pernottamento.



Giorno 4: Bangkok

Dopo la prima colazione, giornata a tua disposizione per continuare ad esplorare Bangkok per conto tuo o partecipando ad una delle escursioni che ti proporremo.

Giorno 5: Bangkok-Chiang Rai

Dopo la prima colazione in hotel ci trasferiremo in aeroporto per imbarcarci sul volo che ci condurrà a Chiang Rai. In seguito partenza in bus per Mae Sai, nella regione più settentrionale del Paese. Lungo il cammino sosta per conoscere le tribù yao ed akha e, una volta arrivati, visita del mercato della frontiera e proseguimento per il Triangolo d'Oro, dove solcheremo le acque del fiume Mekong a bordo di una barca tradizionale e visiteremo il museo noto come la Casa dell'Oppio. Pranzo in un ristorante locale e visita del villaggio di Chiang Sean, dove visse il re Meng Ray. Trasferimento in hotel a Chiang Rai; sistemazione e pernottamento.

Giorno 6: Chiang Rai-Chiang Mai

Dopo la prima colazione ci metteremo in cammino alla volta di Chiang Mai. Lungo la strada visiteremo Wat Rong Khun, il singolare tempio Bianco, per poi rilassarci immergendoci nelle sorgenti d'acqua termale. Arrivati a Chiang Mai, pranzo in ristorante e visita di Wat Phra That Doi Suthep, un tempio che ci regalerà una vista panoramica sensazionale. Concluderemo la visita nei templi più significativi della città, il Wat Phra Sing ed il Wat Chedi Luang e ci tufferemo nel mercato locale dove potrai sbizzarrirti negli acquisti. Trasferimento in hotel e sistemazione.

Giorno 7: Chiang Mai

Dopo una buona prima colazione in hotel, la nostra giornata emozionante e all'insegna dell'avventura comincerà con la visita di un centro d'addestramento d'elefanti, dove ci spingeremo nel cuore della giungla a dorso di questi pachidermi e dove ci lanceremo tra le acque del fiume Mae Tang facendo *rafting* a bordo di una zattera di bambù. Dopo un pranzo sostanzioso, raggiungeremo alcune cascate da film, dove potremo rinfrescarci e fare il bagno. Rientro in hotel e pernottamento.

Giorno 8: Chiang Mai

Dopo la prima colazione in hotel, partiremo alla volta del Parco Naturale di Doi Inthanon, nel quale sorge la montagna più alta di tutta la Thailandia. Dopo una passeggiata attraverso la zona di Angka Luang, per esplorare il paesaggio ameno che ci regala, visiteremo un progetto dedicato all'investigazione dello sviluppo sostenibile dei diversi prodotti agricoli, specie frutta e fiori. In seguito, pranzo in ristorante. Nel pomeriggio ci spingeremo fino al villaggio di una tribù karen, le cui donne, sin dalla fanciullezza, mantengono tutt'oggi l'usanza di adornarsi collocando anelli d'ottone intorno al collo, per farlo apparire più lungo. E, per concludere la giornata, niente di meglio che ammirare le cascate spettacolari di Vachirathan. Rientro in hotel e pernottamento.

Giorno 9: Chiang Mai-Krabi

Prima colazione in hotel e trasferimento all'aeroporto di Chiang Mai per imbarcarci sul volo con destinazione Krabi. Arrivo, trasferimento in hotel e pernottamento.

Giorno 10: Krabi

Prima colazione a buffet in hotel ed intera giornata a disposizione per esplorare liberamente Krabi ed i suoi dintorni. Pernottamento.

Giorno 11: Krabi

Un'altra eccellente colazione in hotel ed un altro giorno da godere appieno a Krabi e sulle sue spiagge idilliache. Pernottamento.

Giorno 12: Krabi

Prima colazione in hotel e trasferimento in aeroporto per imbarcarci sul volo di rientro in Italia. Arrivo e fine dei nostri servizi. Speriamo che questa sia stata per un'esperienza davvero speciale e ci auguriamo di vederci di nuovo molto presto in occasione di altri viaggi!

Thailandia: Bangkok, Chiang Rai, Chiang Mai e Krabi, tour con soggiorno mare

Durata: 12 Giorni

Visitando: Bangkok, Provincia di Chiang Rai, Chiang Mai, Provincia di Krabi

Partenze: da maggio 2017 fino a ottobre 2017

Partenze da: Milano, Torino, Bologna, Pisa, Venezia, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania

Tipo di tour

Viaggio di Nozze

Esotici

Prezzo Garantito

Conferma immediata

Flessibilità numero delle Notti

Con guida

Visite/Escursioni incluse

Valutazione:

Punteggio basato su 3 commenti

10

Destinazione	10	Hotel proposti	8,7
Voli	8,7	Destination Guide	10
Itinerario	9,3	Escursioni	9,7

REALIZZARE UNA CROCIERA CON CENA SUL FIUME CHAO PHRAYA, A BANGKOK

Contempla la città illuminata accompagnato dalla miglior musica dal vivo

Esiste forse un luogo migliore delle acque del fiume Chao Phraya per contemplare la città di Bangkok? È sicuramente il modo perfetto per rimanere estasiati davanti a questa incredibile capitale cosmopolita. Ti consigliamo di salire a bordo di una mini crociera gustando una cena succulenta.

Saremo noi a preoccuparci di tutto: un nostro rappresentante locale verrà a prenderti in hotel all'ora stabilita, accompagnandoti al molo dal quale salperai a bordo di un'imbarcazione dotata di aria condizionata e di ogni comodità.

Durante la navigazione **sfileranno davanti ai tuoi occhi le strabilianti immagini di Bangkok**, i cui templi ed i grattacieli illuminati che svettano nella notte forgiato una panoramica mozzafiato della città, dalla quale si staglia maestoso il Palazzo Reale. La **vista** durante la navigazione spazia sino al **quartiere di Thonburi**, il primo nucleo dal quale si sviluppò la capitale, che sorge sulla sponda occidentale del Chao Phraya.

E mentre i tuoi occhi si riempiono delle immagini offerte da questo spettacolo, il tuo palato si delizierà con una cena succulenta a buffet ricca di **piatti tipici della cucina thai, al suono di musica dal vivo**.

Cosa si può desiderare di più?

Sapevi che?...

... il nome completo della città di Bangkok è composto da 167 lettere e da ben 191 se guardiamo la sua traduzione più pura?

È facile immaginare che si tratti del toponimo ufficiale più lungo del mondo. Prova a ripetere il suo nome cerimoniale..... trattenendo il respiro... Krung Thep Mahanakhon Amon Rattanakosindra Mahinthara Ayutthaya Mahadilok Phop Noppharat Ratchathani Burirom Udomratchaniwet Mahasathan Amon Piman Awatan Sathit Sakkathattiya Witsanukam Prasit.

Che tradotta suona così: "**Città degli angeli**", la grande città, la città della gioia eterna, la città impenetrabile del dio Indra, la magnifica capitale del mondo dotata di gemme preziose, la città felice, che abbonda nel colossale palazzo reale, il quale è simile alla casa divina dove regnano gli dei reincarnati, una città benedetta da Indra e costruita per Vishnukam"



Dettagli dell'esperienza

Durata:

Circa 3 ore.

Cosa ti serve:

Macchina fotografica e treppiede, per immortalare le migliori immagini dell'incredibile paesaggio notturno di Bangkok.

Consigli:

Preparati per portarti a casa un ricordo indimenticabile della capitale thailandese.

VISITARE IL MERCATO GALLEGGIANTE DI DAMNERN SADUAK

Tuffati in uno spettacolo incomparabile navigando lungo i canali

Non esiste un'immagine più caratteristica e pittoresca del Paese di quella dei mercati galleggianti. Si tratta di un'esplosione di colori, odori e sensazioni assolutamente da non perdere, soprattutto se ci si reca in Thailandia per la prima volta. La visita al **mercato di Damnern Saduak** è sicuramente una visita obbligata durante il tuo soggiorno a Bangkok, quindi t'invitiamo a vivere assieme a noi l'esperienza offerta da questa escursione, che ti farà trascorrere momenti irripetibili.

La nostra avventura inizia la mattina presto, partendo dall'hotel di Bangkok alla volta di Damnern Saduak. Qui **c'imbarcheremo** solcando placidamente le **acque** dei canali, per assistere in prima persona ai momenti vibranti di vita quotidiana di questo mercato, pervaso da mille colori e dall'allegro vociferare dei commercianti che **vendono** e scambiano **i propri prodotti a bordo delle tipiche imbarcazioni**. Curiosi negozianti, acquirenti che tendono le mani **dalla sponda** del fiume per assicurarsi il miglior prodotto, donne dalle delicate movenze che offrono frutta e verdura dalle forme e dai colori mai visti, odori che inebriano...

Tessere che compongono un mosaico affascinante ed indimenticabile, del quale potrai far parte anche tu, mettendo altresì in pratica le tue doti di buon negoziante per acquistare uno dei tanti manufatti tradizionali che ti verranno offerti.

L'escursione ci condurrà in seguito sino allo spettacolare **Phra Pathom Chedi**, il monumento buddista più alto del mondo, situato a Nakorn Pathom.

La giornata non sarebbe completa senza un pranzo succulento che degusteremo presso il **Samphran Riverside**. E per concludere, **nel Giardino delle Rose**, assisteremo ad un **spettacolo culturale** magnifico **che ricrea scene tipiche della vita thailandese**: un matrimonio tradizionale, l'ordinazione di un monaco, una dimostrazione di *muay thai* (boxe

thailandese), un combattimento con spade. Lo spettacolo ci delizierà inoltre con esibizioni di danza classica e folcloristica delicate ed armoniose, delle distinte zone geografiche del Paese.



Sapevi che?...

... la boxe thailandese si conosce anche come l'"arte delle otto armi"?

Il soprannome attribuito alla *muay thai* deriva dal fatto che, a differenza di quanto accade nelle altre varianti della boxe, questa **si pratica utilizzando entrambi i pugni, i gomiti, le ginocchia ed i due piedi**. Si tratta di una disciplina molto esigente, praticando la quale i pugili possono perdere più di 1.000 calorie in una sola ora.

La *muay thai*, che prevede altresì un accompagnamento di musica tradizionale, elaborati cerimoniali e scommesse frenetiche, **rappresenta un simbolo nazionale della storia e dell'identità del regno della Thailandia**; affonda le proprie radici nella *muay boran*, una disciplina tradizionale legata alle arti marziali. **In altre zone del Sud-Est asiatico esistono varie discipline similari**, come la *prodal*, propria della Cambogia; la *muay lao*, del Laos; la *tomoy*, praticata in Malesia, o la *lehwei*, in Myanmar (l'antica Birmania).



Dettagli dell'esperienza

Durata:

L'escursione in barca dura circa 45 minuti, inoltre occorre considerare il trasferimento al punto di partenza, che si trova grossomodo a 120 km dal centro di Bangkok.

Cosa ti serve:

La macchina fotografica e tenere gli occhi spalancati per contemplare uno spettacolo unico.

Consigli:

Se desideri approfittare di quest'occasione per fare acquisti, contratta sempre il prezzo. Qui, come in altri paesi asiatici, la contrattazione è all'ordine del giorno.

CONOSCERE IL TEMPIO NERO DI CHIANG RAI

Entra in un museo realmente unico

Agli occhi di chi visita Chiang Rai, il famosissimo tempio Bianco appare come un immenso albero sfavillante dai rami infiniti che danno vita ad una *foresta* incantata, popolata da creature bizzarre dalle forme capricciose, quasi un asorta di omaggio tra il sacro ed il profano. Non distante ci s'imbatte nel suo mezzo gemello, lo spettacolare tempio Nero, che non costituisce un edificio religioso, bensì **un museo progettato dal rinomato artista thailandese Thawan Duchanee**, deceduto nel settembre del 2014.

Al suo interno, piuttosto tetro ed impressionante allo stesso tempo, decorato con pelli di animali e scheletri, vengono venduti svariati manufatti ispirati all'opera dell'eccentrico Duchanee. Le pareti del tempio sono rivestite altresì da crani di bovini e non vengono risparmiati nemmeno i bagni, adornati da aragoste disseccate e da tende di uccelli di legno, quasi ad esaltare la teoria dell'*horror vacui*.

Curioso ed un tanto bizzarro, **questo luogo risulta assai sorprendente per i viaggiatori che visitano Chiang Rai**, grazie anche al fatto di non essere menzionato nelle principali guide di viaggio. È probabile che la recente morte di Duchanee contribuisca ad conferire maggior notorietà a questo originale museo.



Sapevi che?...

... pur essendo di dimensioni piuttosto ridotte, la città di **Chiang Rai** **alberga una quantità considerevole di caffetterie allo stile occidentale e d'eccellente qualità?**

Certo! I migliori chicchi di caffè della Thailandia provengono proprio dalle zone remote di questa provincia. L'altro motivo è di carattere socio-politico e deriva dall'intenzione delle istituzioni di **allontanare gli abitanti delle zone montuose dalla coltivazione nociva dell'oppio**; queste continuano a portare avanti il progetto, iniziato già 30 anni fa.

Tra le caffetterie più rinomate di Chiang Rai, spiccano la BaanChivitMai Bakery (in Th. Prasopuk), la Doi Chaang@Art (in Th. Rattanakhet) e la Wawee Coffe (in Th. Singkhlae, all'altezza della Th. Si Koet).



Dettagli dell'esperienza

Durata:

Variabile. Tu decidi quanto tempo dedicare a questa visita! Il museo apre da mercoledì a lunedì dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 13:00 alle 17:00.

Cosa ti serve:

Semplicemente, il desiderio e la curiosità di conoscere l'opera di uno degli artisti contemporanei più celebri della Thailandia.

Consigli:

La forma migliore per raggiungere la zona, a circa 12 km da Chiang Rai, è in taxi od affittando una moto. Si può anche prendere un bus che parte dalla stazione di Chiang Rai e che impiega grossomodo 30 minuti per arrivare. Il bus si ferma sulla strada (domanda all'autista di avvisarti quando devi scendere), da dove occorre percorrere 500 m. lungo un cammino laterale fino a giungere al tempio. Però l'ingresso è gratuito!

CONTRATTARE NEL BAZAR NOTTURNO DI CHIANG MAI

Porta a casa un ricordo indimenticabile della tua esperienza in Thailandia

La città di **Chiang Mai** costituisce il centro artigianale del Paese ed alberga un'infinità di piccole fabbriche e laboratori di tipo familiare. È incastonata nel crocevia delle rotte commerciali che collegano altre destinazioni esotiche quali Bali o Katmandù, che acquistano antichità e tessuti in grande quantità, così come piccoli villaggi del Laos, del sud della Cina, Myanmar (l'attuale Birmania) ed il Vietnam.

Prova l'esperienza di sentirti come un commerciante dei tempi antichi immergendoti nel **bazar notturno**, vibrante e colorito, uno dei principali richiami della città. Qui sostavano le carovane dei mercanti provenienti dalla provincia cinese dello Yunnan lungo il percorso da Simao, in Cina, a Mawlamyaing, nel golfo di Martaban in Myanmar.

Oggigiorno in questo bazar si può trovare veramente di tutto. La zona più gremita è la via pedonale Chang Khlan dalla Th. Tha Phae alla Th. Loi Kroh, dove si trova inoltre il **mercato notturno di Chiang Mai**, traboccante di antichità ed oggetti d'artigianato. Sull'altro lato della strada si estende il **bazar notturno di Galare**, dove si possono comprare capi d'abbigliamento di qualità ed utensili per la casa.

Invece, a chi non ama particolarmente la confusione e gli spazi affollati, consigliamo il **mercato di Anusan**, che espone prodotti tipici della vita rurale, come berretti di lana e pastiglie di sapone fatte a mano.

Sapevi che?...

... proprio come accade in Cina, la **seta naturale**, che si produce in Thailandia, rappresenta il tessuto per eccellenza del Paese?

Il tradizionale abbigliamento thailandese consiste in pantaloni molto larghi ed una borsa combinata confezionati in seta grossa dai colori vivaci.

Il vestito più spettacolare della Thailandia è il **vestito di gala che indossano i ballerini e le ballerine in certe date importanti**. Oltre alla grandiosità ed alla ricchezza degli indumenti e dei tessuti, ciò che lascia a bocca aperta è l'acconciatura veramente singolare, pomposa ed in forma di pagoda, che ricorda la sagoma dei templi locali.

I costumi indossati dagli artisti durante le celebrazioni si adattano perfettamente al corpo, in un **carosello di seta, fili dorati, ornamenti di pietre e strass e sono caratterizzati da enormi spalle imbottite**. Questo capo, che vanta origini ancestrali, s'ispira alle vesti utilizzate un tempo dai monarchi e dai guerrieri dell'antico regno del Siam.



Dettagli dell'esperienza

Durata:

La decidi tu: il mercato funziona dalle 19:00 alle 00:00.

Cosa ti serve:

Porta i soldi con te, perché non resisterai alla frenesia dello *shopping*!

NAVIGARE PER LE ISOLE PHI PHI

Vieni a conoscere le più belle baie del Sud-Est asiatico

Se visiti Krabi, non devi assolutamente perderti un'esperienza indimenticabile, la **crociera per le isole Phi Phi**, che ti condurrà attraverso uno dei paesaggi naturali più belli di tutto il Paese. Ti consigliamo di prenotare una crociera in una delle tante agenzie di viaggi di Krabi od Ao Nang, oppure attraverso la tua guida o presso l'hotel dove alloggi.

All'ora stabilita, sarai accompagnato dal tuo hotel al porto, per iniziare questa avventura immergendoti in un paesaggio idilliaco a dir poco. La barca costeggia una serie di **scogliere maestose** ricoperte di vegetazione che raggiungono i **300 metri d'altezza**, stagliandosi dal mare dalle mille sfumature; questi gioielli fanno parte del **Parco Nazionale Marino di Krabi**, situato a 48 km da Phuket, lungo la costa del Mar delle Andamane.

Già dalla barca potrai ammirare la strabiliante bellezza di **Phi Phi Le, isola palcoscenico del film *La spiaggia* (2000) interpretato da Leonardo DiCaprio**, per poi approdare in un paradiso chiamato **Phi Phi Don. Qui avrai tempo a disposizione per fare bagni di mare e di sole sulla sua spiaggia di sabbia bianca e soffice lambita dalle acque incredibilmente turchesi**. I fondali marini della **baia di Samhat** ti aspettano per essere esplorati; a tua disposizione una barca per raggiungere i vicini **banchi corallini** e l'attrezzatura da *snorkeling* (inclusa nel prezzo) per immergerti in un carosello di colori.

Cosa aspetti? Tuffati in questa esperienza!

Sapevi che?...

...Ewan McGregor fu la prima opzione di Danny Boyle, il regista de *La spiaggia*, per dar vita al personaggio di Richard, alla fine interpretato da Leonardo DiCaprio?

Alla fine prevalse la parola dello studio cinematografico, che preferì la stella del *Titanic* alla scelta del regista, terminando per ingaggiarlo. Sembra si sia trattata, comunque, di una storia piuttosto travagliata; anche se McGregor incolpa i produttori di quanto successo, si dice che smise di mantenere contatti con Boyle in seguito a questo incidente.

Esistono altre curiosità sul film... La scena nella quale viene ricreato un videogioco con DiCaprio nella giungla s'ispirò, come racconta lo stesso regista, al videogioco *Banjo-Kazooie*, mentre, **per esigenza del copione**, si utilizzarono vari trattori per **appiattare la spiaggia di Maya Bay**, dove si svolsero le riprese.



Dettagli dell'esperienza

Durata:

Dalle 7:30 alle 17:00 circa.

Cosa ti serve:

Costume da bagno e macchina fotografica per immortalare i paesaggi più ipnotizzanti di questo viaggio.

Giorni 1-2

Italia-Bangkok

T'invitiamo a conoscere uno dei paesi più esotici e strabilianti di tutta l'Asia: la Thailandia, terra millenaria ed ospitale, che ti sedurrà per le sue spiagge da sogno, ma altresì per il suo ricco patrimonio culturale.

L'avventura comincia nel tuo aeroporto di partenza, nel quale dovrai presentarti con due ore d'anticipo rispetto all'orario di decollo del volo per la capitale thailandese, Bangkok, conosciuta come la **Città dei Mille Templi**. Trascorreremo la notte a bordo e, all'arrivo all'aeroporto internazionale di Don Muang, saremo ricevuti da uno dei nostri rappresentanti locali ed accompagnati in hotel, dove sbrigheremo le procedure di *check-in* e prenderemo possesso delle camere. Il resto della giornata sarà a tua completa disposizione per esplorare a tuo piacere questa megalopoli strabiliante.

Bangkok, **situata a circa 40 km dal golfo di Thailandia e sulle sponde del fiume Chao Phraya**, rappresenta il principale porto del Paese. È una città travolgente, adagiata sui canali brulicanti di vita che servono altresì per drenare le infiltrazioni del fiume; in questo curioso mondo galleggiante si vive in case su palafitte, nelle zattere e in qualsiasi altro tipo d'imbarcazione. Si tratta di un'immagine quasi scioccante, che cammina mano nella mano con quella dell'**opulenza dei templi** e dei palazzi; **il Palazzo Reale, l'Università di Chulalongkorn, del 1917, la Biblioteca Nazionale, il Museo Nazionale, che accoglie antiche reliquie ed oggetti appartenenti alla monarchia del passato**. La parte vecchia della città, un tempo circondata da mura, ospita gli edifici governativi. C'è solo l'imbarazzo della scelta!
Pernottamento.

Riepilogo della giornata

Presentazione in aeroporto e volo con destinazione Bangkok, con notte a bordo, All'arrivo saremo ricevuti da uno dei nostri rappresentanti che ci darà il benvenuto e ci accompagnerà in hotel. Dopo esserti sistemato in camera, disporrai del resto della giornata per iniziare ad esplorare la città per conto tuo. Pernottamento.



Un po' di storia

Bangkok era originariamente un piccolo villaggio adagiato sulla sponda occidentale del fiume e dedicato al commercio, servendo la città di Ayutthaya, il cui regno dominò tra il 1350 ed il 1767. Quando la città cadde nelle mani della Birmania, il nuovo re, Taksin, stabilì la capitale proprio in questo distretto di Bangkok, chiamato Thomburi. Taksin regnò sino al 1782, anno in cui **il primo monarca della dinastia Chakri, Budda Yodfa Chulaloke (più conosciuto come Rama I) ricostruì la capitale sulla sponda orientale del fiume**. La nuova città prese il nome di Bangkok, toponimo che gli stranieri continuarono ad utilizzare per indicare tutto il nucleo abitato e non solo la parte più moderna.

Da alcuni anni la capitale thailandese vive un momento di grande impulso, affiancato dalla vigorosa crescita del turismo e dalla realizzazione di numerose infrastrutture per agevolare il trasporto. Gran parte dell'economia della città continua a ruotare intorno al porto, tuttavia lo sviluppo urbano ha raggiunto le zone periferiche, spingendosi fino alle antiche aree rurali e divorando le coltivazioni. La sua economia si basa maggiormente sull'industria alimentare, su quella tessile e sulla produzione di materiale per la costruzione. A Bangkok si concentrano inoltre numerose banche nazionali e straniere, compagnie di assicurazione e società finanziarie.

Giorno 3

Bangkok

Dopo la prima colazione, la nostra guida ci accompagnerà a conoscere le principali attrazioni della capitale thailandese, tra le quali spicca il **Palazzo Reale**, un tempo dimora dei sovrani del Siam della dinastia Chakri, che dal 1782 continua a regnare oggi. Costruito dal re Budda Yodfa Chulaloke, ribattezzato alla sua morte come Rama I (1737-1809), funse da residenza reale fino al 1946 e attualmente continua ad essere utilizzato per ricevere i capi di stato ed i personaggi politici internazionali.

Nei pressi del Gran Palazzo si erge il **tempio del Budda di Smeraldo**, Wat Phra Kaew, probabilmente il più celebre tra i templi reali ed il più importante di tutta la Thailandia. Qui vengono celebrate numerose cerimonie religiose, che vedono spesso la partecipazione del re, il quale, in occasioni speciali, si occupa personalmente di cambiare all'imponente statua la veste, tessuta con giada verde e quarzo.

La visita prosegue per ammirare **Wat Pho**, tempio famoso per ospitare il Budda reclinato più grande del mondo e **Wat Traimit**, che a sua volta alberga la **statua del Budda d'Oro**, **l'immagine d'oro massiccio più importante del pianeta**. Rientro in hotel e pernottamento.

Riepilogo della giornata

Prima colazione in hotel e visita guidata per conoscere i luoghi ed i monumenti più importanti di Bangkok. Pernottamento.



Sapevi che... ?

... il Buddha di Smeraldo o Phra Kaew Morakot è **una delle immagini più venerate del buddismo thailandese?**

Però non è sempre stato così... Difatti questa scultura di soli 66 cm. era originariamente una semplice statua votiva come tante altre, fino a quando, nel secolo XV, mentre si trovava nella città di Chiang Rai, soffrì un incidente. In questa occasione la caduta della statua, ricoperta di gesso secondo una pratica in uso al tempo per preservare le immagini preziose del Buddha da possibili furti, provocò la **rottura dello strato protettore mostrando a tutti l'accecante bellezza che l'involucro ricopriva.**

La sorpresa e la meraviglia furono tali che la statua iniziò a peregrinare di tempio in tempio attraverso il nord del Paese, finché purtroppo venne sottratta dalle truppe laotiane nella metà del secolo XVI e trasportata nel loro paese di provenienza, dove rimase durante due secoli.

Fu solo nel 1778 quando **il re Taksin di Thailandia dichiarò guerra al Laos, recuperò il Buddha e lo trasferì a Thomburi.** Anni dopo, quando la capitale si trasferì a Bangkok ed il generale Chakri occupò il trono, il Buddha di Smeraldo venne collocato nello stesso luogo che occupa attualmente, uno dei più importanti e celebri del Paese.

Giorno 4

Bangkok

La mattina, dopo la prima colazione, avrai a tua disposizione un'altra giornata per continuare ad esplorare Bangkok per conto tuo o partecipando ad una delle escursioni che ti proporremo.

Una che ti consigliamo vivamente è quella che ti condurrà al **mercato galleggiante di Damnern Saduak**, a 120 km da Bangkok, dove, lungo i coloriti canali, gli agricoltori **vendono** e scambiano **i propri prodotti a bordo delle tipiche imbarcazioni, da una all'altra**, od offrendoli a chi si trova **sulla sponda del fiume** (vedi sezione "Esperienze consigliate").

L'escursione continua con una **sosta presso la pagoda di Nakorn Pathom per contemplare il suo Phra Pathom Chedi, il monumento buddista più alto del mondo** ed una presso il **Giardino delle Rose per assistere ad uno spettacolo culturale** magnifico che ricrea scene tipiche della vita thailandese: un matrimonio tradizionale, l'ordinazione di un monaco, una dimostrazione di *muay thai* (boxe thailandese), un combattimento con spade. Lo spettacolo ci delizierà inoltre con delicate ed armoniose esibizioni di danza classica e folcloristica delle distinte zone geografiche del Paese.

Un'altra opzione classica è quella di realizzare una **crociera** lungo il fiume **Chao Phraya** (per maggiori informazioni su queste ultime due escursioni, consultare la sezione "Visite consigliate").

Se invece preferisci conoscere il patrimonio architettonico thailandese nel suo complesso, ti consigliamo la visita della **Città Antica**, un'area di **80 ettari ricoperta da giardini, che alberga 109 riproduzioni in miniatura dei monumenti thailandesi più significativi**. Questo sito si trova poco fuori Samut Prakan, dove si accede con il bus della linea 511 dal lato est di Th. Sukhumvit. Una volta arrivato alla stazione dei bus a Pak Nam, dovrai prendere il microbus numero 36 che passa per l'entrata della Città Antica. **L'orario d'apertura è dalle 8:00 alle 17:00**. Il mezzo più comodo per spostarsi in tutta libertà all'interno del recinto è di gran lunga una bicicletta, che si può affittare nella stessa area e a buon prezzo. Per maggiori informazioni, puoi consultare il sito web: www.anciencity.com.

Pernottamento.

Riepilogo della giornata

Dopo la prima colazione in hotel, giornata a tua disposizione per continuare ad esplorare Bangkok per conto tuo o partecipando ad una delle escursioni che la nostra guida ti proporrà.



Sapevi che... ?

...Le città di Bangkok ed Ayutthaya sono sorte e si sono sviluppate lungo piccoli canali e torrenti chiamati *khlong*?

Durante lo scorso secolo, negli anni Quaranta, il 90% della popolazione della capitale thailandese, costituita ai tempi da circa 400.000 persone, viveva nei *khlong*. Le case, che venivano erette sulle zattere, gettavano l'ancora in qualsiasi spazio libero lungo i canali.

Anche se oggi le vie fluviali dell'est di Bangkok sono coperte da strade, sono ancora parecchie nella zona di **Thomburi** ad ospitare una vita piuttosto attiva che gira intorno ai canali. È usuale vedere bambini giocando nell'acqua, venditori che offrono dolci cinesi ed utensili da cucina dalla propria barca.

Oggigiorno **l'imbarcazione maggiormente utilizzata è quella a motore con la poppa alta, simile a quella che utilizzava Roger Moore nelle vesti di James Bond ne *L'uomo dalla pistola d'oro* (1974).** E se vuoi sentirti Bond per un momento, potrai emularlo affittando una delle barche e percorrendo i canali in tutta libertà.

Giorno 5

Bangkok-Chiang Rai

Dopo la prima colazione a buffet in hotel, trasferimento in aeroporto per volare a Chiang Rai.

Una volta arrivati, partiremo alla volta di **Mae Sai**, situata sulla frontiera nord della Thailandia. Lungo il cammino sostaremo presso le **tribù yao ed akha**, per **entrare in contatto** con la straordinaria diversità etnica del Paese. A Mae Sai visita del **mercato della frontiera**, dov'è possibile acquistare a buon prezzo ogni tipo di prodotto proveniente dalla Cina. Dopo questa piacevole sosta riprenderemo il nostro cammino sino a raggiungere la zona di Sop Ruak, il cosiddetto **Triangolo d'Oro**, dove le acque del fiume Mekong ricevono quelle del Ruak. Ed è proprio in questo punto dove **si uniscono le frontiere di tre paesi: Thailandia, Laos e Myanmar**, l'antica Birmania. Il nome della zona si deve al fatto che un tempo qui l'oppio che si vendeva veniva pagato con oro.

C'imbarcheremo su una *long tail*, un'imbarcazione tradizionale thai e navigheremo **lungo le acque del fiume Mekong**, sostando sulla frontiera con il Laos, da dove potrai mandare una cartolina ai tuoi familiari ed amici.

La nostra visita prosegue per la **Casa dell'Oppio**, un edificio che alberga un piccolo museo che espone differenti strumenti utilizzati per la semina, la raccolta ed il commercio di questa pianta, così come antiche pipe tipiche della regione.

Dopo il pranzo in un ristorante locale, ci metteremo di nuovo in cammino in direzione, questa volta, della piccola cittadina di **Chiang Saen**, che sorge sul **territorio dell'antico regno di Lanna, dove risiedeva il suo fondatore, il re Meng Rai**. Una volta terminata la visita, trasferimento in hotel a Chiang Rai. Pernottamento.

Riepilogo della giornata

Dopo la prima colazione in hotel ci trasferiremo in aeroporto per imbarcarci sul volo che ci condurrà a Chiang Rai. In seguito partenza in bus per Mae Sai, nella regione più settentrionale del Paese. Lungo il cammino sosta per conoscere le tribù yao ed akha e, una volta arrivati, visita del mercato della frontiera e proseguimento per il Triangolo d'Oro, dove solcheremo le acque del fiume Mekong a bordo di una barca tradizionale e visiteremo il museo noto come la Casa dell'Oppio. Pranzo in un ristorante locale e visita del villaggio di Chiang Sean, dove visse il re Meng Ray. Trasferimento in hotel a Chiang Rai; sistemazione e pernottamento.



Sapevi che... ?

... a differenza di quanto molti pensino, **quello del Siam non fu il primo regno thai, ma fu preceduto da altri meno conosciuti?**

Quando fu fondata Sukhothai, esistevano già i regni di Lanna, che oggi visiteremo, Phayao e Chiang Saen. Quest'ultimo è considerato il più antico, sorto ben 500 anni prima degli altri, risalente quasi sicuramente al secolo VII; durante il XVIII fu annesso a vari regni thai settentrionali ed a quello di Myanmar, l'antica Birmania, per poi diventare un possedimento siamese solamente verso la fine del 1880.

Indubbiamente la lingua, la letteratura, la religione e l'arte di Sukhothai, così come le vicissitudini della metà del secolo XIII, **ebbero un'influenza così forte sulla società thailandese, che si protrae fino ai giorni nostri,** tanto da spiegare il perché viene considerata la prima capitale del regno del Siam, pur non essendo questo, esatto dal punto di vista storico.

Giorno 6

Chiang Rai-Chiang Mai

Dopo la prima colazione partiremo alla volta di **Chiang Mai**. Lungo il cammino visiteremo **Wat Rong Khun**, chiamato anche **il tempio Bianco**, dedicato al culto del buddismo, dall'aspetto tradizionale e moderno al tempo stesso, ben diverso da tutti gli altri templi della Thailandia. **La facciata di quest'icona religiosa è di un bianco abbacinante**, colore che simboleggia la purezza del buddismo ed arricchita da pietre che parlano della saggezza di Budda, considerato dai credenti come "la luce che brilla nel mondo e nell'universo". Quasi tutti i templi che richiamano ogni anno folle di turisti conservano una storia che risale ai tempi antichi, mentre questo magnifico luogo di preghiera fu costruito recentemente (la sua costruzione cominciò nel 1996) e ci apre le porte su di uno **spazio interiore così bello e particolare da rimanere a bocca aperta**. Abbiamo deciso di non descrivere qui i dettagli del tempio, proprio perché vogliamo che sia tu stesso a scoprire in loco il segreto della sua originalità. Rimarrai sbalordito!

In seguito ci concederemo un bagno rinfrescante nelle **acque termali** di una **sorgente** e ci rimetteremo in cammino per Chiang Mai.

Dopo un pranzo delizioso in un ristorante locale di Chiang Mai, giungeremo al **Wat Phra That Doi Suthep**, un tempio che sorge a 1.050 m. sul livello del mare. Il complesso venne costruito nel secolo XVI e sorge intorno ad un *chedi* di stile birmano di 32 metri d'altezza, dal quale si gode una **vista panoramica meravigliosa su tutta Chiang Mai**.

Per concludere, visiteremo i templi più importanti della città, quali il **Wat Phra Sing** ed il **Wat Chedi Luang**, per poi tuffarci a fare acquisti nel vivace mercato locale. Trasferimento in hotel e sistemazione.

Riepilogo della giornata

Dopo la prima colazione in hotel, partenza alla volta di Chiang Mai. Lungo il cammino visiteremo Wat Rong Khun, il singolare tempio Bianco, per poi rilassarci immergendoci nelle sorgenti d'acqua termale. Arrivati a Chiang Mai, pranzo in ristorante e visita di Wat Phra That Doi Suthep, tempio famoso dal quale si gode un panorama impareggiabile. Concluderemo la visita nei templi più significativi della città, il Wat Phra Sing ed il Wat Chedi Luang e ci tufferemo nel mercato locale dove potrai sbizzarrirti acquistando ogni tipo di manufatti. Trasferimento in hotel e sistemazione.



Sapevi che... ?

... la città di Chiang Mai è famosa per i suoi centri di massaggi thailandesi tradizionali?

La città **alberga magnifici centri termali**, però il richiamo principale e di maggior fama è costituito indubbiamente dai centri massaggi. Potrebbe capitare di scoraggiarsi alla vista di certi centri che sono spesso semplici spazi con materassi sul pavimento; non lasciatevi ingannare, entrate e godrete di un'esperienza unica, nelle mani di massaggiatori esperti.

Anche **molti templi della città antica ospitano una sala di massaggi, chiamata *sāhlah***, fatto alquanto normale se pensiamo che proprio in questi santuari affondano le loro radici le tecniche curative più ancestrali.

Un altro posto dove potrai rilassarti grazie alle piacevoli sessioni di massaggi è il **Centro di Massaggi del Carcere Femminile di Chiang Mai**, situato al numero 100 di Th. Ratwithi ed aperto dalle 8:30 alle 16:30. Pur non possedendo, questo luogo, un nome realmente commerciale ed invitante, ti accoglierà in tutta sicurezza ed uscirai....da prigione rilassato/a e come nuovo/a!

Giorno 7

Chiang Mai

Dopo la prima colazione in hotel partiremo per visitare un centro di conservazione ed addestramento di elefanti situato nel cuore della foresta. Questi pachidermi, addestrati sin da piccoli, sono capaci addirittura di **dipingere un quadro con la proboscide**. Ma l'esperienza da non perdere è lo spettacolo del **bagno nel fiume di questi maestosi animali, in compagnia dei mahouts, i guardiani che si dedicano alle loro cure**.

La giornata di oggi è all'insegna dell'avventura... Partiamo quindi **a dorso di elefante per goderci un safari nella foresta della durata di circa 45 minuti, per poi solcare le acque del fiume Mae Tang cullati da una zattera di bambù** (durata 45 minuti circa), concludendo il nostro itinerario a bordo di carri trainati da buoi, nel vero stile bucolico thailandese, che ci condurranno sino al campo base.

Dopo il pranzo in un ristorante locale (incluso nel prezzo), visiteremo il Tiger Kingdom, dove i più coraggiosi potranno farsi immortalare vicino alle tigri ed il Giardino della Regina Sirikit, per ammirare la magnifica collezione di piante e fiori provenienti da diverse parti del mondo. Al termine, rientro a Chiang Mai.

Ti consigliamo di visitare il **mercato notturno** della città, un **turbinio** di colori, suoni e profumi, da non perdere (vedi sezione "Esperienze consigliate").
Pernottamento.

Riepilogo della giornata

Prima colazione in hotel e partenza per visitare un centro d'addestramento d'elefanti e provare l'emozione di passeggiare nella foresta a dorso di questi animali e navigare sul fiume Mae Tang a bordo di una zattera di bambù. Rientreremo su di un carro trainato da buoi e, dopo il pranzo, visiteremo il Tiger Kingdom ed il Giardino della regina Sirikit. Rientro in hotel e pernottamento.



Sapevi che... ?

... gli elefanti hanno sempre goduto di grande importanza nella storia della Thailandia, partecipando a guerre ed aiutando nella costruzione di città?

Purtroppo oggi non conservano più l'antico prestigio sociale che li caratterizzava nel passato, fatto al quale si unisce la considerevole diminuzione della loro popolazione. Si stima infatti che attualmente siano **rimasti solamente 4.000 esemplari nel Paese, tra selvatici ed in cattività**; questa situazione si è altresì acuita per colpa del disboscamento illegale delle foreste, che ha distrutto il loro habitat naturale.

Ciononostante esistono alcune iniziative che ricordano l'importante contributo che questi animali hanno apportato alla cultura locale. Il **Palazzo degli Elefanti di Ayutthaya** (<http://www.elephantstay.com>) s'impegna attivamente affinché i pachidermi possano recuperare la dignità e l'importanza sociale perse, promuovendo programmi d'alimentazione e progetti d'informazione e propaganda.

Giorno 8

Chiang Mai

Dopo una buona colazione in hotel, partiremo alla volta del **Parco Naturale di Doi Inthanon**, nel quale sorge la montagna più alta di tutto il Paese, che raggiunge i 2.565 m. sul livello del mare. Qui s'innalzano due pagode gemelle, **Phra Maha That Naphamethanidol e Naphapholphumsiri**, costruite per commemorare i rispettivi compleanni del re e della regina della Thailandia.

Dopo una passeggiata attraverso la zona di Angka Luang, per esplorare il paesaggio ameno che ci regala, visiteremo un **progetto promosso dal monarca dedicato all'investigazione dello sviluppo** sostenibile dei diversi prodotti agricoli, specie **frutta e fiori**. In seguito, pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio ci spingeremo fino al **villaggio di una tribù padaung, le cui donne, sin dalla fanciullezza, mantengono tutt'oggi l'antica usanza d'adornarsi collocando anelli d'ottone intorno al collo, creando in questo modo un sorprendente effetto ottico** per il quale questa parte del corpo sembra estremamente **lunga e sottile**. In realtà gli anelli spingono la clavicola in basso comprimendo il torace e provocando quest'insolita illusione ottica e la lunghezza del collo delle donne padaung è esattamente uguale a quella di qualsiasi altra persona.

E, per concludere la giornata, niente di meglio che ammirare le **cascate di Vachirathan**, spettacolari! Rientro in hotel a Chiang Mai e pernottamento.

Riepilogo della giornata

Dopo la prima colazione, raggiungeremo il Parco Naturale di Doi Inthanon, attraversando la zona di Angka Luang, dove visiteremo un progetto promosso dal monarca dedicato all'investigazione dello sviluppo sostenibile dei diversi prodotti agricoli, specie frutta e fiori. Pranzo in ristorante e, nel pomeriggio, entreremo in contatto con una tribù dell'etnia padaung, le cui donne sono caratterizzate da un collo assai lungo, effetto ottico che ottengono collocandovi intorno anelli di ottone. Infine, per concludere in bellezza la giornata, è d'obbligo immortalare con la macchina fotografica le cascate spettacolari di Vachirathan. Rientro in hotel e pernottamento.



Sapevi che... ?

... l'orchidea è il fiore nazionale della Thailandia?

Questa pianta appartiene ad una delle **specie** più antiche, numerose e varie del mondo, con ben **25.000 catalogate**. Le orchidee possono vivere ovunque, adattandosi ai climi e terreni più svariati, ad eccezione dell'Antartide e, grazie alla loro bellezza straordinaria, rappresentano uno dei gioielli della botanica più apprezzato ed amato.

I suoi magnifici petali conservano e ci tramandano una lunga ed interessante storia; come riportò nel 2007 la rivista di scienze naturali *Nature*, vennero scoperte tracce di polline di un'orchidea antichissima sul dorso di un'ape, la quale era rimasta prigioniera in un fossile d'ambra. Le analisi realizzate portarono alla conclusione che **questo fiore esisteva già da almeno 10,15 milioni d'anni** anche se altri scientifici sostengono che **le orchidee potrebbero risalire a più di 120 milioni d'anni fa**, addirittura al periodo precedente la separazione dei continenti.

Giorno 9

Chiang Mai-Krabi

Prima colazione in hotel e trasferimento all'aeroporto di Chiang Mai per imbarcarci sul volo con destinazione **Krabi**, una **località** amena **del sud del Paese che sorge sulle rive del Mar delle Andamane**. All'arrivo trasferimento in hotel. Tempo libero per iniziare ad esplorare questa magnifica località.

Per un primo contatto consigliamo di spingersi a passeggiare tra le vie della città: Krabi, di 30.000 abitanti, sorge sulla sponda occidentale del **Mae Nam Krabi**, il fiume omonimo, a circa 1.000 km da Bangkok ed a 180 km da Phuket, una delle grandi meche del turismo internazionale del Paese e ci regala alcuni angoli assai interessanti da esplorare. **La sponda del fiume è ricoperta da mangrovie lussureggianti**, mentre nella zona nord **si stagliano maestosamente dall'acqua i Khao Khanap, due massicci gemelli spettacolari di pietra calcarea**.

La città di **Krabi è un importante centro turistico e nodo di comunicazioni per i traghetti che la collegano con le isole più vicine**.

In serata, intorno all'ora di cena, ti consigliamo di tuffarti nel vivace **mercato notturno**, nei pressi del molo di Khong Kha, dove troverai una vasta scelta di piatti tipici di ogni tipo. L'ideale è concludere la serata sorseggiando un cocktail in pieno relax; **l'ambiente tranquillo e rilassante infatti, è ciò che caratterizza Krabi, anche durante la notte**.

Pernottamento.

Riepilogo della giornata

Prima colazione in hotel e trasferimento in aeroporto per imbarcarci sul volo con destinazione Krabi. Arrivo, trasferimento in hotel e pernottamento.



Sapevi che... ?

... di fronte al litorale di Krabi si susseguono più di 150 isole ed isolotti di grande bellezza?

Puoi prenotare escursioni di mezza od intera giornata per esplorare questi gioielli ed immergerti nella vegetazione rigogliosa che li ricopre, in un arcipelago di una bellezza paradisiaca.

Le escursioni prevedono soste su alcuni tra i più begli isolotti dell'arcipelago; a **Koh Huan Khwan**, che presenta un'estremità occupata da scogliere e chiamata anche isola del pollo per la forma di una formazione rocciosa bizzarra che ricorda la testa del volatile; a **Koh Poda**, che riposa su di una spiaggia fantastica di sabbia bianca e **Ko Taloo**, una formazione rocciosa che possiede un passaggio sottomarino.

Molte escursioni includono di solito anche altre isole come **Tham Phra Nang** (la grotta della Principessa), che si dice sia abitata dallo spirito di una principessa adorata dalla popolazione locale; **Koh Hong**, una laguna nascosta tra scogliere, **Koh Lading**, adornata da spiagge paradisiache e **Ko Daeng**, un luogo perfetto per fare immersioni. Ma i veri gioielli della corona sono **Koh Rai** e **Koh Pakiba**, pervase da un fascino speciale.

Se desideri visitare la zona con un'escursione organizzata, puoi farlo prenotando in una delle agenzie di viaggi della vicina località di **Ao Nang**, uno dei principali centri della provincia di Krabi.

Giorno 10

Krabi

Giornata per esplorare e conoscere le attrazioni che Krabi ti offre.

Assolutamente da non perdere è l'escursione alle **meravigliose isole di Phi Phi** (vedi la sezione "Esperienze consigliate"), prenotando una crociera presso le agenzie di viaggio di Ao Nang. A **Phi Phi Lei**, vedrai **The Viking Cave**, una grotta di grandi dimensioni che deve il nome alle pitture rupestri che raffigurano una barca pirata e che sprofonda direttamente nel mare, immergendosi nelle sue acque, senza appoggiarsi su nessuna spiaggia. All'interno custodisce un'infinità di nidi di rondini.

Merita una visita anche il **Parco Nazionale di Khao Phanom Bencha**, una bellissima area protetta ricoperta da un manto tropicale verde punteggiato di cascate spettacolari, come la **Nam Tok Huay To**, di ben 11 salti. Altre cascate impressionanti sono quelle di **Nam Tok Huay Sadeh** e **Nam Tok Khlong Haeng**, veramente mozzafiato. Conoscerai altresì la splendida fauna locale, composta da numerose specie quali leopardi nebulosi, tigri, orsi neri asiatici, tapiri, gibboni e numerosi uccelli tropicali. E, raggiungendo il parco, t'imbatterai nella **Tham Khao Pheung**, una **grotta** sorprendente, **gremita di stalattiti e stalagmiti**.

Il **Cimitero di Fossili Marini**, che sorge sul capo di Ban Laem Pho a 16 km dalla città di Krabi, è un altro luogo che merita la pena visitare, per ammirare gli enormi **blocchi rocciosi che si sono formati** con i fossili marini **durante gli ultimi 35 milioni di anni**. Pernottamento.

Riepilogo della giornata

Avrai a tua disposizione un'intera giornata per continuare a godere appieno di tutto ciò che ti offrono Krabi e la sua provincia. Pernottamento.



Informazioni pratiche

A Krabi ci si muove a piedi con grande facilità, però per raggiungere la **stazione dei bus** o **l'aeroporto**, entrambi **fuori dal centro**, dovrai utilizzare un taxi od un tuk-tuk: la tariffa è quasi la stessa, anche se il tuk-tuk risulta un po' più economico.

Ancora più economici sono gli **sörngtāaou** (o *sǎwngthǎew*), un tipo di furgoncini che collegano la stazione dei bus al centro di Krabi ed Hat Noppharat Thara, Ao Nang ed il Cimitero dei Fossili Marini. Questi furgoncini iniziano le corse intorno alle 6:00 sino alle 18:30 circa.

La forma più comoda tuttavia, **rimane sempre quella di muoversi con mezzi come una moto, un'auto, un piccolo fuoristrada**, che si possono noleggiare presso le tante agenzie di Krabi ed Ao Nang.

Giorno II

Krabi

È la tua penultima giornata in Thailandia... Avrai un altro giorno da godere appieno a Krabi e nei suoi dintorni.

Esiste un luogo che almeno una volta nella vita bisognerebbe conoscere, un frammento di paradiso che galleggia placidamente sulle acque turchesi del mar delle Andamane, **a circa 70 km al sud della città di Krabi**: è **Ko Lanta**, che alberga il **Parco Nazionale Marino omonimo**, dichiarato tale nel 1990. L'arcipelago è formato da due isole sorelle, Koh Lanta Yai (o semplicemente Koh Lanta), la maggiore e Ko Lanta Noi, la più piccola, oltre ad altri isolotti minori.

Uno degli angoli idilliaci del parco è **Koh Rok Nai**, con una baia di sabbia bianca e fina a forma di mezza luna, lambita dalle acque cristalline ed interrotta qua e là da scogliere e da banchi corallini coloratissimi. Non è da meno **Koh Talabeng**, con bizzarre formazioni di roccia calcarea che creano grotte incredibili.

E se l'eden esiste, lo troverai sicuramente a **Railay** (o Rai Leh), nei pressi di Ao Nang, dove rimarrà per sempre impressa nei tuoi occhi l'immagine da cartolina del simbolo della provincia di Krabi, i pinnacoli calcarei imponenti che s'innalzano dall'immensità del mare. Si tratta di un luogo che non ha ancora subito l'arrivo del turismo di massa, un luogo dove si respira pace e che invita a praticare svariate attività a contatto con la natura. Gli incredibili fondali t'invitano ad **immergerti** e a **praticare snorkeling**; le acque calme della baia a **solcarle in kayak**, mentre gli **oltre 700 percorsi abilitati su rocce calcaree** ti sfidano all'**arrampicata**. E, come no, le magnifiche **spiagge di Hat Rai Leh West o Hat Rai Leh East**, caratterizzate da mangrovie rigogliose, t'invogliano a **godere appieno del mare e del sole**, e a rilassarti in uno dei vari bar e ristorantini. Pernottamento.

Riepilogo della giornata

Giornata a disposizione da godere appieno a Krabi e nei suoi dintorni. Pernottamento.



Da non perdere

Se sei un amante dell'arrampicata o desideri provare questo sport per la prima volta, vieni a Railay per una bella scarica di adrenalina! È proprio il posto che fa al caso tuo.

Si possono prenotare **corsi di scalata di mezza giornata o di una intera ad un prezzo ragionevole**. Nel caso decida d'iscriverti ad un corso di tre giorni - considera però che a Krabi il soggiorno sarà breve – imparerai perfino le tecniche del capocordata (chi colloca le protezioni man mano che si procede a salire).

E, se sei già un esperto/a scalatore/trice, a Railay **potrai noleggiare l'attrezzatura necessaria**, anche se il nostro consiglio è quello di portare con te stivali, nastri, tappi, cunei e leve in modo da avere una maggiore protezione nei percorsi meno organizzati.

Giorno 12

Krabi-Italia

Dopo quasi due indimenticabili settimane percorrendo l'accattivante Bangkok, esplorando il dolce e segreto nord della Thailandia e rilassandoci tra la natura lussureggiante di Krabi, è finalmente arrivato il momento di far ritorno a casa.

Trasferimento in aeroporto, dove, una volta sbrigate le procedure doganali, c'imbarcheremo sul volo di rientro per l'Italia.

Durante il volo potrai riposare e ripercorrere le esperienze che ti ha regalato questo paese unico: Bangkok ed i suoi templi affascinanti; lo sfavillio dell'originale tempio Bianco di Chiang Rai; la passeggiata nella foresta a dorso di elefante e la traversata del fiume Mae Tang a bordo di una zattera; i mercati di Chiang Mai, vociferanti e coloriti; l'immensa diversità etnica che caratterizza il nord del Paese ed infine la Krabi, dolce e lussureggiante, con le sue spiagge da sogno.

Già nell'aeroporto d'arrivo, cessano i nostri servizi. Ci auguriamo che questo viaggio abbia soddisfatto le tue aspettative e che soprattutto abbia suscitato in te il desiderio di tornare in Thailandia per continuare a scoprire e conoscere tutte le altre innumerevoli attrazioni che offre questo meraviglioso, ammaliante paese asiatico. In questo caso, noi saremo certamente lusingati di poterti accompagnare di nuovo.

E non dimenticare di condividere le tue esperienze con noi e con altri futuri viaggiatori nei fori di Internet e sulle reti sociali! La tua esperienza può sicuramente aiutarli a trascorrere una vacanza così speciale ed indimenticabile come la tua.

Riepilogo della giornata

Trasferimento in aeroporto per imbarcarci sul volo di rientro in Italia. Arrivo e fine dei nostri servizi.



Sapevi che... ?

... i famosi tatuaggi rituali thailandesi si realizzano nei templi, secondo una cerimonia sacra accompagnata da preghiere?

La tradizione di questi disegni, denominati *yant* o *sak yant*, gli stessi che vengono realizzati in Cambogia e Laos, **affonda le proprie radici nell'usanza degli antichi guerrieri thailandesi** di ricoprire il dorso con determinate figure e motivi per proteggersi durante i combattimenti, a guisa di armatura. Si credeva infatti che un corpo tatuato non potesse mai essere trafitto da spade, frecce o coltelli; oggi **questa pratica continua a persistere con la funzione di allontanare il male ed i pericoli**, secondo la credenza locale.

I tatuaggi, che si possono comunque realizzare in centri specializzati, vengono eseguiti adoperando il *mai sak*, un utensile formato da diversi bastoncini di bambù allineati, dotati di aghi nelle estremità. Durante l'operazione il maestro tatuatore li colpisce affinché la tinta penetri nella pelle attraverso gli aghi. Infine intona un mantra per concludere il minuzioso rituale.



Hotel

HOTEL PREVISTI (O SIMILARI) PER PROVINCIA DI CHIANG RAI



De Hug Hotel & Residence ***

HOTEL PREVISTI (O SIMILARI) PER BANGKOK



Tongtara Riverview ***

HOTEL PREVISTI (O SIMILARI) PER CHIANG MAI



Lanna Palace 2004 ***

HOTEL PREVISTI (O SIMILARI) PER PROVINCIA DI CHIANG RAI



Khamthana Colonial Hotel Chiang Rai ****

HOTEL PREVISTI (O SIMILARI) PER BANGKOK



Mandarin ****

HOTEL PREVISTI (O SIMILARI) PER CHIANG MAI



Imperial Mae Ping ****

HOTEL PREVISTI (O SIMILARI) PER PROVINCIA DI CHIANG RAI



The Legend Chiang Rai Boutique River Resort Y Spa

HOTEL PREVISTI (O SIMILARI) PER BANGKOK



Pullman Bangkok Hotel G *****

HOTEL PREVISTI (O SIMILARI) PER CHIANG MAI



RatiLanna Riverside Spa Resort *****

HOTEL PREVISTI (O SIMILARI) PER PROVINCIA DI CHIANG RAI



Le Meridien Chiang Rai Resort *****

HOTEL PREVISTI (O SIMILARI) PER BANGKOK



W Bangkok *****

HOTEL PREVISTI (O SIMILARI) PER CHIANG MAI



Le Meridien Chiang Mai *****

HOTEL PREVISTI (O SIMILARI) PER PROVINCIA DI CHIANG RAI



The Legend Chiang Rai Boutique River Resort Y Spa

HOTEL PREVISTI (O SIMILARI) PER BANGKOK



Amara Bangkok *****

HOTEL PREVISTI (O SIMILARI) PER CHIANG MAI



Kantary Hills ****

HOTEL PREVISTI (O SIMILARI) PER PROVINCIA DI CHIANG RAI



Le Meridien Chiang Rai Resort *****

HOTEL PREVISTI (O SIMILARI) PER BANGKOK



Lebua At State Tower *****

HOTEL PREVISTI (O SIMILARI) PER CHIANG MAI



RatiLanna Riverside Spa Resort *****

HOTEL PREVISTI (O SIMILARI) PER PROVINCIA DI CHIANG RAI



Le Meridien Chiang Rai Resort *****

HOTEL PREVISTI (O SIMILARI) PER BANGKOK



Shangri-La *****

HOTEL PREVISTI (O SIMILARI) PER CHIANG MAI



RatiLanna Riverside Spa Resort *****

Guida della Thailandia

Il suo nome significa "Terra degli uomini liberi" e rispecchia il suo aspetto e la sua natura, fatti di contrasti strabilianti. Questo paese magico accoglie senza nessun tipo di attrito asceti e poligami delle tribù di montagna; città cosmopolite come Bangkok e spiagge tropicali quasi vergini; *resort* moderni e villaggi tradizionali che rimangono estranei al *boom* del turismo, conservando gelosamente le proprie bellezze... Le diversità convivono in forma armoniosa in un paese unico ed ammaliante.

Anche il territorio thailandese è un mosaico di contrasti. **I suoi 513.115 km² si suddividono in quattro zone ben distinte** tra di loro: il nord, solcato da catene montuose imponenti; la vasta pianura centrale, che comprende gran parte del delta del fiume Chao Phraya ed una regione agricola estesa, densamente popolata ed irrigata da numerosi canali; l'altopiano di Jorat, non molto elevato e situato nel nord-est; le dolci colline del sud, che occultano un sottosuolo pieno di ricchezze minerarie, soprattutto di stagno e che degradano verso il mare turchese dando vita ad isole magnifiche e spiagge tropicali.

La Thailandia ci tramanda altresì una **storia** appassionante, **cominciata 5.000 anni fa**,

Taksin, re di Thonburi, i distinti territori vennero unificati, mentre nel 1782, sotto Rama I, venne fondata la dinastia Chakri (tuttora regnante) e la capitale fu trasferita a Bangkok.

Nel 1826 gli inglesi sconfissero i birmani ed ottennero il permesso per importare oppio in Siam. Successivamente il re Rama IV (1851-1868) concesse loro i diritti per esercitare il commercio e l'extraterritorialità, come già aveva fatto con i francesi e gli statunitensi, prima che il suo successore, Rama V (1868-1910), abolisse la schiavitù ed apportasse al Paese una serie di riforme per modernizzarlo. Nel 1932 una rivoluzione convertì la monarchia assoluta in una di carattere costituzionale, finché, nel 1939, il Paese abbandonò il nome di Siam per acquisire quello attuale di Thailandia.

Oggi la Thailandia costituisce una delle destinazioni turistiche maggiormente richieste ed apprezzate del Sud-Est asiatico, grazie ai suoi paesaggi straordinari ed alle spiagge idilliache, così come al suo patrimonio architettonico magnifico costituito in gran parte da templi di una bellezza seducente; tale ricchezza si deve senza dubbio all'influenza dominante che esercitò il **buddismo**

quando il territorio sul quale oggi sorge venne occupato dalle popolazioni austro-asiatiche mon e khmer, le quali sopravvissero sino all'arrivo, nel secolo I d.C., dei thai procedenti dalla Cina, i quali s'insediarono nel delta dei fiumi Mekong e Menam. Nel secolo VI i mon fondarono il regno di Dvaravati e nel 1238 i thai quello di Sukhotai, mentre nel 1350 i siamesi stabilirono il regno di Ayutthaya sulle sponde del Chao Phraya. Nel 1776, grazie a

theravada, la religione che pratica il 94% dei 67 milioni di abitanti del Paese.

E, come se di un'eccellente ricetta si trattasse, aggiungiamo un pizzico della sua tradizione culinaria, una delle più rinomate al mondo, e sapremo perché la Thailandia, questo prezioso scrigno di cultura, storia, natura e gastronomia, è uno di quei posti da visitare almeno una volta nella vita.

Sapevi che... ?

... alcuni thailandesi indossano ogni lunedì un capo giallo, per ricordare il giorno della settimana in cui nacque Bhumibol Adulyadej (Rama IX), l'attuale re della Thailandia?

Si tratta solamente di una piccola dimostrazione del rispetto reverenziale che pervade il Paese verso la figura del proprio monarca, il nono della dinastia Chakri, sul trono dal 1946.

Un altro esempio della devozione e protezione delle quali gode Rama IX è rappresentato dalla **proibizione di criticarlo**, atto punito con leggi che contemplano la prigione per coloro che osano farlo in pubblico, o dalle numerose ed enormi fotografie del monarca che troneggiano su tutte le strade del Paese. È curioso come siano, queste immagini, piuttosto antiche: il re appare infatti con un aspetto giovanile, benché il suo anno di nascita sia il 1927.

PUNTI D'INTERESSE





Chiang Rai



Koh Samui



Krabi



Lampang



Phayao



Phuket



Sukhotai



Gastronomia



Clima



Ayutthaya

INFORMAZIONI UTILI

Preparando il viaggio

Documentazione necessaria

Quale cittadino/a di nazionalità italiana, **per recarti in Thailandia dovrai essere in possesso del passaporto con una validità superiore ai sei mesi**. Non avrai bisogno di visto per un soggiorno di tipo turistico. Il periodo massimo di permanenza nel Paese sarà di 30 giorni se vi accedi per via aerea e di 15 giorni se il tuo ingresso avverrà via terra. Inoltre, quando l'entrata nel Paese avviene senza visto, la durata del soggiorno non potrà essere estesa oltre tale periodo. Qualsiasi soggiorno per scopi turistici della durata superiore ai 30 giorni richiede il rilascio previo del visto presso un'ambasciata od un consolato della Thailandia. Non è permesso uscire ed entrare continuamente dal Paese ogni 15 o 30 giorni e le autorità thailandesi potrebbero addirittura proibirti l'ingresso se considerano che stia risiedendo illegalmente nel Paese.

Occorre altresì tener presente che superare il limite della durata permessa del soggiorno è considerato delitto grave, punibile con una pena di 500 bath (circa 12 euro) per ogni giorno di soggiorno, fino a 20.000 bath (grossomodo 483 euro).

È illegale risiedere e lavorare in Thailandia senza il visto corrispondente ed il permesso di lavoro. Se hai intenzione di trasferirti qui, dovrai realizzare le pratiche per ottenere il visto presso le ambasciate od i consolati della Thailandia.

Vaccinazioni e salute

Non esiste nessuna vaccinazione obbligatoria per coloro che provengono da paesi esenti da febbre gialla. Si raccomanda però la vaccinazione contro l'epatite A e B per i viaggiatori che non siano mai stati vaccinati contro questa malattia o che non ne siano mai stati affetti; quella contro la febbre tifoidea, soprattutto per chi viaggia per conto proprio e senza garanzie sul controllo degli alimenti e dell'acqua che ingerirà; e la vaccinazione contro il tetano e la difterite, in modo da evitare eventuali complicazioni derivanti da ferite, scottature o graffi.

Si consiglia inoltre di vaccinarsi contro l'encefalite giapponese se si visitano zone rurali, contro

l'influenza e contro la rabbia, malattie delle quali sono portatori alcuni animali selvatici.

Il Ministero della Salute thailandese mette in guardia sull'alta presenza di dengue che si acuisce a causa dell'inizio della stagione delle piogge; il maggior numero di casi si registra generalmente nel centro e nel nord del Paese. I sintomi del dengue sono simili a quelli dell'influenza: febbre, dolori muscolari, nausea, brividi. Se hai febbre, dovrai acudirne immediatamente al medico ed evitare assolutamente di automedicarti; anche prendere aspirine (acido acetilsalicilico) può risultare pericoloso. Benché il dengue può essere curato con il riposo, in alcune delle sue varianti può essere mortale. Proteggiti contro le punture delle zanzare che causano la trasmissione della malattia con repellenti speciali apposta per le zone tropicali.

Come in tanti altri paesi extraeuropei, non è raccomandabile bere acqua non imbottigliata; consigliamo altresì di lavare con acqua e disinfettante la frutta e la verdura che si consumano e di pelarle.

Esiste in Thailandia un elevato numero di casi di malattie a trasmissione sessuale, soprattutto dell'AIDS.

Ti consigliamo inoltre di contrarre una buona assicurazione medica e ricorda che gli ospedali accettano i pazienti solo previa garanzia del pagamento. In generale e soprattutto a Bangkok, gli ospedali sono di alto livello e si avvalgono di personale notevolmente qualificato. Essendo, però, cari, è sempre meglio essere coperti da una polizza assicurativa. Se decidi di stipularla, ricordati che dal 22 di maggio del 2014 l'amministrazione del Paese è sotto il controllo di una giunta militare, la quale ha instaurato la legge marziale, ancora in vigore almeno fino all'ottobre dello stesso anno.

Ai sensi di questa legge la maggior parte delle assicurazioni di viaggio e mediche non coprono eventuali incidenti che possano verificarsi durante il viaggio, per cui ti consigliamo vivamente di consultare la tua compagnia d'assicurazione sulle possibili esclusioni, prima di partire.

Abbigliamento ed equipaggiamento consigliati

Indipendentemente dall'epoca dell'anno nella quale viaggerai, ti consigliamo di portare con te **indumenti freschi e leggeri** (cotone e lino sono i tessuti ideali per il clima tropicale della Thailandia) e, logicamente, un **costume da bagno** per godere appieno delle spiagge e delle *spa* del Paese.

Se prevedi viaggiare in gennaio o in dicembre, oppure se decidi di visitare le regioni montagnose del nord, come Chiang Mai, Chiang Rai o Pae, **ti consigliamo di mettere in valigia un capo d'abbigliamento a maniche lunghe ed un maglione od una giacca fine per le notti**, che sono di solito piuttosto fresche. Un impermeabile a portata di mano sarà altresì utile, sia per la pioggia, sia se decidi di fare un'escursione in barca.

Tieni presente inoltre che in alcuni hotel di lusso o in certi locali e ristoranti è richiesto **abbigliamento formale durante la cena**.

Durante le visite ai templi buddisti gli uomini devono indossare pantaloni lunghi e le donne vestiti non troppo corti, né stretti. Dovrai inoltre toglierti sempre le scarpe per entrare in un luogo sacro o in una casa. Lo stesso comportamento dovrà essere assunto in caso di partecipare a

pranzi o cene tradizionali, in caso contrario, sarà considerato una grande mancanza di rispetto.

L'ultimo consiglio, ma non meno importante, è quello di avere sempre a portata di mano un **buon repellente contro le zanzare specifico per zone tropicali**, dal momento che questi insetti sono portatori di malattie come, ad esempio, il dengue.

Differenza oraria

Durante tutto l'anno l'orario ufficiale della Thailandia è GMT+7, quindi sei ore in più che l'Italia in inverno (dalla fine di ottobre alla fine di marzo) e cinque ore in più durante gli altri mesi.

Nella destinazione

Valuta

La moneta ufficiale del Paese è il bath thailandese THB (1 euro equivale a circa 41,35 bath), che a sua volta si divide in 100 satang. Attualmente esistono monete da 25 e 50 satang e da 1, 2, 5 e 10 bath. Le monete più antiche riportano le cifre solamente in thai, mentre le nuove anche quelle arabe. La moneta da 2 bath, introdotta nel 2007, può confondere, dal momento che assomiglia parecchio a quella da 1 bath per dimensioni e disegno.

Le banconote sono da 20 bath (verde), 50 bath (blu), 100 bath (rosso), 500 bath (viola) e 1.000 bath (beige). Fino alla fine del 1990 venivano utilizzati biglietti da 10 bath nei quali, pur essendo già ritirati dalla circolazione, ci si può ancora imbattere sporadicamente; dovrai fare attenzione a che non ti vengano offerti come resto e, in tal caso, non accettarli.

Con le **carte di debito** italiane potrai prelevare contanti dagli sportelli automatici, pero solamente in bath; anche la maggior parte degli hotel e ristoranti accetta le carte di debito, soprattutto Visa, MasterCard ed American Express.

Per cambiare la valuta in bath, il luogo migliore e più conveniente è la banca, anche se quasi tutte applicano commissioni.

Lingua

La lingua ufficiale della Thailandia è il thai o siamese, originario dell'India e con influenze di sanscrito e pali. **Nella maggior parte degli hotel, ristoranti e negozi dei vari centri turistici e delle principali città gli abitanti comprendono e parlano inglese**, anche se la sua diffusione è ancora piuttosto limitata nel Paese. Lo stesso vale anche per altre lingue, come, ad esempio, l'italiano, il cui grado di conoscenza è assai limitato.

Elettricità

La corrente elettrica in Thailandia ha una potenza di 220 volt ed una frequenza di 50 hertz, però vengono utilizzati differenti tipi di prese: di tipo A (due contatti piatti), B (tre contatti piatti), C (due contatti cilindrici) ed F (due contatti rotondi e più grossi, in uso soprattutto negli apparati più potenti, come quelli dell'aria condizionata o riscaldatori). **Il nostro consiglio quindi è quello di mettere in valigia un adattatore.**

Tasse del paese

Non si richiede il pagamento di nessuna tassa all'ingresso o all'uscita del Paese. Anche se fino a qualche anno fa occorreva pagare una quota all'uscita dalla Thailandia (circa 700 bath, equivalenti a 15 euro), le autorità locali decisero di imputare questo importo ai prezzi dei biglietti

aerei per incrementare così il flusso turistico.

Shopping

I prodotti nazionali più tipici sono la seta thailandese, **gli oggetti d'antiquariato, i manufatti in legno, le sculture di bronzo, la ceramica** (rinomata quella rossa di Dan Kwian o quella dai cinque colori, *benjàrong*, tipica del centro del Paese), **gli articoli laccati, l'avorio, gli ombrelli di carta di riso e le pietre preziose e semi preziose** (la Thailandia è uno dei maggiori esportatori di questo prodotto a livello mondiale). Se decidi di acquistare una gemma, fallo in un negozio che ti offra garanzie, dal momento che presso i venditori ambulanti, puoi trovare a volte pietre autentiche, ma di qualità di gran lunga inferiore a quella che si vende nei negozi ufficiali.

Molti turisti optano inoltre per farsi tatuaggi rituali o per farsi coccolare da un eccellente massaggio thailandese presso i templi buddisti adibiti a queste terapie. E per concludere, se sei un amante degli acquisti più sfrenati, in Thailandia avrai solo l'imbarazzo della scelta; potrai infatti sbizzarrirti nel Paese considerato come uno dei grandi paradisi internazionali dello *shopping*.

Dogane

Le leggi doganali permettono introdurre non più di 200 sigarette (una stecca) per persona. In caso di eccedere tale quantità, si verrà multati con il pagamento di 467,50 bath (circa 10 euro) per pacchetto se le sigarette sono per consumo personale, o di 701,25 baht (circa 29 euro) nel caso siano per uso commerciale. Si può introdurre come massimo un litro di alcool per persona e tali norme vengono applicate sia ai viaggiatori il cui destino finale è la Thailandia, sia a coloro che si trovano in transito per altri paesi.

Bangkok

La capitale del Paese e suo porto principale, dimora di oltre otto milioni di persone, senza contare l'area metropolitana, si **sviluppa sul delta del fiume Chao Phraya, a circa 40 km dal golfo della Thailandia**. Questa megalopoli vibrante e dinamica può ben vantarsi di essere, oggigiorno, una delle poche città, se non l'unica, veramente cosmopolita in un paese nel quale predomina la tradizione, fatta di paesini e villaggi. Bangkok è attualmente il centro culturale e commerciale del Paese.



Sede di numerose banche nazionali ed internazionali, ospita altresì le succursali della Commissione Economica e Sociale delle Nazioni Unite per l'Asia e il Pacifico (CESPAP) dal 1949. Come importante capitale culturale, accoglie diverse università, come quella di Chulalongkorn (1917) e quella di Kasetsart (1943), l'Accademia delle Belle Arti, il Teatro Nazionale, il Museo Nazionale ed il Centro di Documentazione Nazionale Thailandese.

Questa megalopoli moderna e caotica stupisce man mano che si avanza lungo le sue vie, con i numerosi *wat* buddisti, templi magnifici che fanno capolino dagli angoli più inaspettati. Tra i più celebri, il Wat Pho, che ospita una delle principali scuole di massaggi tradizionali thailandesi ed il **Wat Phra Kaew, o tempio del Buddha di Smeraldo**, che conserva gelosamente al suo interno la maggior scultura votiva del Paese, entrambi situati nei pressi del Palazzo Reale, od il Wat Phrachetuphon ed il Wat Arun, nel quartiere di Thonburi, sulla sponda destra del Chao Phraya. Quello che originariamente era un piccolo villaggio adagiato sulle sponde del fiume, si convertì nella capitale del fiammante regno del Siam tra il 1767 ed il 1782, in seguito alla caduta di quello di Ayutthaya e prima della fondazione del regno di Rattanakosin, momento in cui la capitale venne trasportata a Bangkok.

Degno di nota anche il palazzo Vimanmek, bell'esempio architettonico costruito nel 1900 sotto il regno del re Rama V; considerato l'edificio di teak più grande al mondo, fu adibito a residenza reale durante un breve periodo.

Da non perdere il mercato di Chatuchak e la collina artificiale di Phukhao Thong, ubicata nella zona di Banglamphu, dalla quale si può godere di un panorama impareggiabile su tutta Bangkok. La città riassume l'essenza del Paese: due mondi contrastanti, quello dei templi ancestrali e quello dei grattacieli più all'avanguardia che convivono armoniosamente gli uni accanto agli altri.

Chiang Mai

Oltre ad essere la capitale della provincia omonima e la **seconda città più importante della Thailandia**, la "Città Nuova", come indica in thai il suo nome, rappresenta altresì il **fulcro culturale del nord del Paese**.



Fondata nel 1296 dal re Mengrai, subentrò alla vicina Chiang Rai come capitale del regno di Lanna (1279-1774). La città, disegnata su di una pianta rettangolare di 1,6 km x 2 km, era cinta da mura dotate di quattro accessi ed un fosso per proteggerla dalla costante minaccia dei regni di Birmania, l'attuale Myanmar: oggi parte delle mura, la porta orientale ed il fosso si conservano ancora piuttosto bene.

Con il declino del regno di Lanna, Chiang Mai **venne occupata dai regni birmano e siamese**, fino al 1774, quando passò sotto la sovranità di Thonburi, sorta dalle ceneri del regno di Ayutthaya, scomparso poco tempo prima. Le invasioni birmane continuarono e la città venne abbandonata alla fine del secolo XVIII, prima di essere annessa ufficialmente alla Thailandia sotto il regno di Rama V (1853-1910), il quale governò dal 1878 fino alla propria morte.

Con il consolidamento del nuovo regno di Rattanakosin, successo a quello di Thonburi, **Chiang Mai, acquisì sempre più importanza nella vita economica e culturale del Paese, fino a convertirsi nella sua seconda città più grande**. Il centro abitato venne stabilito nel 1915 sotto forma di distretto sanitario e solo nel 1935 ottenne il suo status attuale. Nel 1983 i confini del municipio vennero ampliati, distanziandosi di gran lunga dai soli 17,5 km² che la zona ricopriva anteriormente.

Chiang Mai vanta templi di spiccato interesse architettonico, come il **Wat Phrathat Doi Suthep**, risalente al 1383 e considerato il più importante della zona; il **Wat Chiang Man**, il più antico della città (gli inizi della sua costruzione risalgono al 1306), il **Wat Phra Singh** ed il **Wat Chedi Luang**.

La città possiede altresì alcuni musei che meritano sicuramente una visita, quali il **Museo dell'Arte della Città** od il **Museo Nazionale di Chiang Mai**, oltre ad altri richiami degni di nota nei suoi dintorni, come il **Parco Naturale dell'Elefante** ed il **Doi Inthanon**, che, con i suoi 2.565 metri d'altezza, costituisce la montagna più alta di tutta la Thailandia.

Il patrimonio culturale di Chiang Mai non sarebbe completo senza i suoi festival popolari, quali quello del Fiore od il Bang Sai Loi Krathong, che avvolgono la città in un'atmosfera magica, fatta di luci, colori, profumi e buoni auspici.

Chiang Rai

Chiang Rai, situata a 785 km da Bangkok, è la **capitale della provincia più settentrionale della Thailandia**, una zona caratterizzata da una notevole **varietà paesaggistica, con montagne possenti all'est e pianure alluvionali infinite che accompagnano il corso del leggendario fiume Mekong**, frontiera naturale che separa gli stati del Laos, di Myanmar e della Thailandia. La **diversità paesaggistica** si riflette anche in quella **etnica**, straordinaria, che va dalle tribù di montagna agli shan ed ai thai.



A volte succede che il patrimonio della città vera e propria, un delizioso piccolo centro di poco più di 60.000 abitanti, venga offuscato da tutte queste meraviglie della natura circostante, alle quali si rivolge l'attenzione e l'ammirazione dei turisti.

Fondata da Phaya Mengrai nel 1262 durante il regno di Lanna (1279-1774), Chiang Rai divenne possedimento siamese solamente nel 1786 ed il territorio che si sviluppa intorno alla città non assunse lo status di provincia fino al 1910.

Tra i suoi principali richiami turistici merita una visita il **Wat Phra Kaew**, il **tempio** conosciuto anche come monastero del Bosco di Bambù, il santuario buddista maggiormente venerato della città. La tradizione narra che, nel 1434, un fulmine colpì il *chedi* di questo complesso, rompendolo e portando alla luce la vera natura del famoso Buddha di Smeraldo, scolpito nella giada, che si convertì nella **statua più venerata di tutta la Thailandia**. Attualmente questa scultura si può ammirare a Bangkok.

Altri siti d'interesse sono il Wat Phra Singh, un tempio costruito verso la fine del secolo XIV sotto il re Mahaphrom, che custodisce una riproduzione del Buddha sopra citato. Il complesso, inoltre, è **uno dei migliori esponenti della tipica architettura thai del nord**, caratterizzata da facciate in legno e tetti bassi ed ampi; è decorato da bellissime porte in legno intagliate, opera di artigiani locali.

Wat Kang Wiang, che vanta circa 500 anni d'antichità, e Wat Phra That Doi Chom Thong, che si eleva su di una collina, sono altri due **templi** che meritano la pena di essere visitati; e per addentrarsi ancor di più nella cultura e nelle tradizioni locali, consigliamo il **Museo Oub Kham**, che espone numerosi pezzi originali del regno di Lanna, il **Museo e Centro d'Educazione delle Tribù della Montagna, la grotta di Buddha ed il mercato locale**.

Nelle vicinanze, gli spettacolari e ben più recenti **tempio Bianco**, iniziato nel 1997 e **tempio Nero**, che non costituiscono un luogo di culto, bensì una curiosa galleria d'arte contemporanea, disegnata dai più famosi artisti nazionali.

E per concludere la visita, consigliamo spingersi fino al **tradizionale villaggio di Don Xao**, nei pressi della frontiera con il Laos.

Koh Samui

L'incantevole isola di Koh Samui, conosciuta anche come Ko Samui o Samui, fa parte della provincia di Surat Thani ed è situata nel cuore del golfo di Thailandia, nella parte sud dell'istmo di Kra.

A circa 25 km dalla costa, è **la seconda isola più grande della Thailandia**, con una superficie di 228 km² ed una delle destinazioni turistiche più apprezzate del Paese, grazie alle spiagge paradisiache di sabbia bianca e soffice punteggiate da verdi palme da cocco che si stagliano nel cielo azzurro intenso, ai banchi di coralli che albergano un carnevale multicolore di fauna marina ed alla vegetazione selvaggia e lussureggiante che la ricopre. Divenuta negli ultimi decenni meta ambita da un ingente numero di turisti, in continuo aumento, l'isola dispone di **un'ampia offerta alberghiera e di ristorazione e di una scelta di pub ed altre infrastrutture per il divertimento e il tempo libero** senza fine.



Un ruolo fondamentale nel grande successo di Koh Samui gioca la sua posizione privilegiata; a 35 km al nord-est della città di Surat Thani, sorge proprio **nel cuore di un piccolo arcipelago formato da 85 isole**, delle quali solamente sei sono abitate, nel Parco Nazionale di Mu Ko Ang Thong, toponimo che significa letteralmente "le isole della ciotola dorata". Un impulso alla grande notorietà dell'Isola, proviene altresì dalla vicinanza di Ko Pha Ngan, un'altra rinomata destinazione turistica, situata a pochi chilometri al nord.

La città principale di Koh Samui è Nathon, sulla costa sud-occidentale, un porto dedicato alla pesca ed importante nodo di comunicazione tra le isole dell'arcipelago, sede altresì del governo locale e cuore economico dell'Isola.

Battezzata come la Perla del Mar di Cina del sud, Koh Samui si è aperta al turismo di massa relativamente tardi; si pensa che sia rimasta disabitata sino al secolo VI, prima di venir colonizzata dai pescatori malesi e cinesi. In alcuni documenti cinesi risalenti al 1687 l'Isola viene menzionata con il nome di Pulo Cornam e sino alla fine del secolo XX, mantenne la propria essenza e l'aspetto di una comunità di pescatori, autosufficiente ed isolata, entrando poi poco a poco in contatto con la Thailandia continentale. Pensate che fino alla fine degli anni Ottanta l'attraversavano solo alcuni sentieri di terra utilizzati dagli abitanti per spostarsi da una località all'altra.

Oggi giorno la sua principale fonte d'ingresso è rappresentata dal turismo, che, grazie alla **bellezza delle sue spiagge, attira viaggiatori e turisti stranieri fin dagli anni Settanta**. La costruzione di un aeroporto internazionale durante il decennio del 1990, è servita per collegare l'Isola con il resto dell'Asia, offrendo voli giornalieri per Bangkok, Hong Kong o Singapore.

Oltre a vantare paesaggi da sogno, Koh Samui è il palcoscenico di festival assai interessanti, come i combattimenti tra bufali. Si tratta di uno degli eventi più celebri dell'Isola e coincide con certe occasioni speciali, quali le feste natalizie e del Capodanno buddista (o Songkran): per fortuna non hanno nulla in comune con le corride dei tori, ma consistono in una sfida piuttosto inoffensiva ed uno vero e proprio spettacolo tra i due animali, i quali, per l'occasione, vengono adornati splendidamente da ghirlande di fiori e nastri e benedetti dai monaci. Durante questa festa le scommesse sono assai usuali ed inoltre il proprietario del bufalo vincitore è solito portare a casa un'ingente somma di denaro.

Un'altra festa famosa è quella del Villaggio dei Pescatori, che dura ben cinque giorni, un turbinio di esibizioni musicali e degustazioni gastronomiche che culmina nella regata di Samui, un torneo internazionale che, dal 2002, richiama concorrenti procedenti da vari paesi come la stessa Thailandia, l'Australia, Singapore, Giappone o Cina.

Krabi

Questa cittadina e capitale della provincia omonima, sorge nella penisola di Krabi, sulla costa del Mar delle Andamane, nel sud della Thailandia. Confina con le province di **Phang Nga, Surat Thani, Nakhon Si Thammarat, Trang**, zone ricoperte da foreste tropicali, gran parte delle quali costituiscono Parchi Nazionali e all'ovest con quella di **Phuket**, turistica e famosissima .



Krabi è di per sé uno scrigno che racchiude magnifici gioielli che brillano di luce propria, come i famosi faraglioni e le rocce calcaree ricoperte di vegetazione lussureggiante che si stagliano dal mare turchese dando vita ad isole ed isolotti che guardano la terraferma che si snoda, bellissima, in un susseguirsi di spiagge tranquille ed affascinanti; Koh Lanta e Koh Phi Phi sono due dei tesori più pregiati tra gli arcipelaghi disseminati su queste acque cristalline. Questo piccolo eden, un concentrato di meraviglie naturali pervaso da magnetismo è stato addirittura il palcoscenico del film *La spiaggia* (2000), diretto da Danny Boyle ed interpretato da Leonardo DiCaprio; non ci stupisce affatto!

Le prime tracce della presenza umana nella provincia risalgono tra gli anni 35000 y 25000 a.C., però la prima testimonianza scritta ci perviene solamente nel 1200 a.C., durante il regno di Ligor, del quale faceva parte la città di Ban Thai Samor. Nella Thailandia moderna la regione di Krabi è sempre stata sotto la giurisdizione di Nakhon Si Thammarat, anche dopo il 1872, quando il re Chulalongkorn concesse il titolo di città a Krabi, convertita poi, tre anni dopo, in uno stato provinciale.

La città di Krabi **si trova sulla sponda occidentale del fiume Mae Nam Krabi, a circa 1.000 km dalla capitale Bangkok ed a 180 km da Phuket**. La sponda orientale è ricoperta da mangrovie rigogliose, mentre la zona nord è caratterizzata dai massicci calcarei gemelli di Khao Khanap Nam, che emergono maestosi dall'acqua. La città rappresenta altresì un importante nodo di comunicazioni, grazie ai traghetti che la collegano alle altre isole del litorale.

Oltre alla natura impressionante e ad una storia interessante, Krabi custodisce nel suo scrigno altre pietre preziose, che vale la pena conoscere, come Wat **Tham Sua, o tempio de la Caverna della Tigre**, che sorge ad 8 km al nord-ovest della città. E, per immergersi nella cultura e tradizione locale, è d'obbligo spingersi tra le viuzze del suo vivace mercato notturno vicino al molo di Khong Kha e gustare una cena succulenta a base di piatti dell'eccellente gastronomia thai.

Lampang

Quest'incantevole città del nord della Thailandia, con una popolazione di 150.000 abitanti, vanta magioni bellissime costruite da ricchi impresari del settore del legname, ma anche un'infinità di templi magnifici risalenti al regno di Lanna (1279-1774), molti dei quali costruiti in legno.



La storia della città risale a tempi ben remoti; si stima addirittura che la provincia fosse abitata nel VII secolo, durante il regno di Dvaravati (secoli VI-XIII) e, stando a quanto narra una leggenda, Lampang fu fondata dalla famosa regina Chama Thew.

Lampang venne eretta, allo stesso modo di Chiang Mai, Phrae ed altre città antiche, in forma di rettangolo cinto da mura, sulle sponde di un fiume, che, nel suo caso, è il Mae Wang. Raggiunse l'apogeo tra la fine del secolo XIX e l'inizio del XX, al convertirsi in un importante centro commerciale nazionale ed internazionale grazie al legno di teak. Parte del merito di tutto ciò spetta agli inglesi, i quali inviarono nella zona i propri esperti in modo da insegnare ai boscaioli thailandesi e birmani a lavorare secondo i loro metodi.

Pur essendo, Lampang, una città di grande bellezza, che racchiude un patrimonio monumentale interessante, non è ancora molto conosciuta dal turismo di massa. Qui sorge il **Wat Phra Kaew Don Tao**, uno dei quattro santuari del nord della Thailandia che accolse il celebre Buddha di Smeraldo, tra il 1436 ed il 1468, statua che oggi è possibile ammirare a Bangkok. Accoglie altresì altri templi interessanti, quali il **Wat Si Rong Meuang** ed il Wat Si Chum, eretti alla fine del secolo XIX ad opera di artigiani birmani; il **Wat Pongsanuk Tai**, uno dei pochi esempi rimasti dello stile Lanna originale ed il **Wat Chedi Sao**, situato a 6 km al nord della città: questo tempio alberga una statua preziosa d'oro massiccio del Buddha seduto risalente al secolo XV, esposta in un padiglione.

Una visita merita inoltre il **Museo di Lanna** (aperto dalle 7:00 alle 18:00), che espone oggetti appartenenti al regno omonimo, soprattutto in legno e di carattere liturgico. E per concludere la giornata, niente di meglio che una passeggiata lungo la **strada pedonale di Talat Kao (o Kat Korng Ta)**, nella quale convivono differenti stili architettonici quali il cinese, l'inglese ed il birmano, e nella quale potrete sbizzarrirvi in acquisti od assaggiare le deliziose specialità della gastronomia locale.

Phayao

Sono in pochi, anche tra gli stessi thailandesi, ad avere la fortuna di conoscere questa **dolce e bella città di 20.000 abitanti** che sorge nel nord del Paese, nella provincia omonima. È una gioia per molti ancora da scoprire, uno dei segreti meglio conservati della Thailandia.



Nota come la Vienna del Sud-Est asiatico, Phayao è caratterizzata da un **paesaggio paludoso**, predominato dal vasto **Kwan Pyahao**, il lago più esteso del nord del Paese, il quale le conferisce un'aura di fascino e mistero che la differenzia dalle altre cittadine thailandesi e che aleggia sulle sue stradine pittoresche, adornate da antiche case di legno e templi.

Rappresenta altresì il luogo ideale per una sosta comoda e piacevole lungo il cammino per coloro che viaggiano per conto proprio da o per Chiang Rai.

Il principale richiamo della città, fondata nel secolo XII, è il lago Kwan Phayao, che viene costantemente monitorato affinché le sue acque, che per natura sono assai abbondanti, non lo abbandonino durante la stagione secca. Grazie alla presenza delle montagne maestose che s'innalzano nelle vicinanze, le paludi danno vita ad un disegno perfetto incorniciato in un paesaggio di rara bellezza, che si apprezza ancor di più alla luce magica del tramonto.

Immersi in questo paesaggio fiabesco si possono praticare diversi sport ed attività all'aria aperta; dal pontile situato all'estremo sud di Th. Chai Kwan, ci si può imbarcare per un'escursione alle rovine di **Wat Tiloke Aram**, un tempio sommerso risalente a più di 500 anni fa. Poco distante, si può visitare **una piscifattoria dove, per una quantità irrisoria, si potrà dar da mangiare ai pesci.**

L'edificio più significativo di Phayao è il **Wat Sri Khom Kham**, un **tempio** la cui edificazione viene fatta risalire al 1491, ma che, realmente, si concluse nel 1923; consta di una grande sala di preghiera che alberga il **Phra Jao Ton Luang, la maggior statua thailandese di Budda risalente all'epoca Chiang Saen**. A fianco del tempio si trova il **Phayao Exhibition Hall**, un museo su due piani che espone una copiosa collezione con descrizioni in inglese sulla cultura e la storia locali e dove il fiore all'occhiello è rappresentato da due granchi fossilizzati abbracciati e da una spettacolare statua rappresentante un Budda nero.

Phuket

Situata nel sud della Thailandia, a 862 km da Bangkok, Phuket è la capitale della provincia omonima, formata dall'isola di Phuket, di 543 km² ed unita al continente dal ponte Sarasin e da altre isole vicine.



Le sue foreste dalla vegetazione lussureggiante e le sue spiagge da sogno hanno convertito l'Isola in un importante richiamo del turismo internazionale, cosa che ha incentivato la creazione di numerosi *resort* ed imprese dedicate alle attività all'aria aperta, che offrono da *trekking* fino a passeggiate a dorso d'elefante.

Il clima è di tipo monsonico, tuttavia la sua prossimità all'equatore ne mitiga gli effetti, rendendo ancor più piacevole soggiornarvi. Le temperature non variano notevolmente durante l'anno, mantenendo valori che oscillano tra i 24°C ed i 31°C. La precipitazione media annua è di 2.337 mm, con picchi tra aprile e novembre; il mese più piovoso è settembre, con 419 mm di media.

La nascita di Phuket risale al secolo XIX, quando alcuni commercianti cinesi e malesi approdarono sull'isola per sfruttare le miniere di stagno di cui è ricco il sottosuolo. Dopo essere sopravvissuta ad un incendio che divorò gran parte della città, la località continuò a svilupparsi, convertendosi in un prospero centro commerciale, politico e sociale dell'Isola. Gli inizi del secolo XX rappresentarono un momento di grande sviluppo e distinzione dell'attività locale, grazie all'estrazione dello stagno ed alla politica intrapresa dal governatore Rasada Korsimbi.

Il 13 di febbraio del 2004 Phuket assunse lo status ufficiale di città (*nakhon thesaban* in thai), superando i 50.000 abitanti.

Phuket vanta fantastiche spiagge, ma altresì un ventaglio di templi buddisti piuttosto considerevole, come il **San Jao Sang Gham (o sacra cappella della Luce Serena)**, oltre ad opulente costruzioni tra le quali spicca la **magione di Phra Phitak Chyn Pracha**, eretta agli inizi del secolo XX da un ricco impresario dell'industria dello stagno. Un altro simbolo è il mercato di Ranong Road, un luogo assai piacevole dove acquistare ogni tipo di spezie a buon prezzo, mentre il centro storico merita sicuramente una **passeggiata tra le sue vie, come Th.Thalang, Th. Dibuk, Th.Ranong, Th.Rasada o Th.Krabi, che pullulano di edifici cino-portoghesi di un certo interesse**, dall'aspetto magnificamente decadente.

La città di Phuket possiede un aeroporto internazionale che dista 32 km dal centro e rappresenta sicuramente il punto di partenza ideale per lanciarsi alla scoperta dei tanti altri luoghi d'interesse sparsi su tutta l'Isola.

Tra questi degni di nota **Maya Bay**, una spiaggia dove, nel 1999, si girò il film *La spiaggia*, interpretato da Leonardo DiCaprio; **Kata Beach**, una spiaggia di sabbia bianca di straordinaria bellezza incorniciata in una baia amata dal turismo familiare, che offre una nutrita scelta di servizi dedicati alla ristorazione ed al divertimento. A pochi minuti di strada da Kata Beach, si apre la magnifica **Karon Beach**, una spiaggia estesa disseminata di ristoranti, *pub* e tutto quanto necessario per rendere il soggiorno estremamente piacevole. Consigliamo di spingersi sino a **Patong Beach**, sulla costa ovest dell'Isola, **una delle maggiori località turistiche**; discoteche, locali di ogni tipo, bar, ristoranti, gente... Tutto preparato per accogliere coloro che desiderano divertirsi senza sosta fino all'alba, immersi nel turbinio frenetico delle calde notti dell'isola.

Agli amanti della natura consigliamo d'imbarcarsi su una lancia partendo dal porto di Koh Sirey, un piccola isola ricoperta da foreste popolate da scimmie, per raggiungere, in soli 15 minuti, **Koh Khai Nok**, o isola Uovo, un minuscolo fazzoletto di sabbia bianca e soffice, con una vegetazione rigogliosa che riposa sulle acque cristalline tra le altre isole Khai, sulla costa orientale di Phuket.

E, sempre a coloro che desiderano vivere appieno la natura, dedichiamo il nostro ultimo suggerimento per completare la loro avventura a Phuket: un'escursione all'isola di **Phang Nga**, scenario naturale strabiliante di due celebri film di James Bond e alla **Reale Riserva Naturale e Forestale di Khao Phra Thaew**, un vero e proprio paradiso per chi pratica ecoturismo, un tuffo nella natura incontaminata, tra foreste, cascate e vegetazione ridondante.

Sukhotai

La piccola città di Sukhotai, di 18.000 abitanti, il cui nome significa letteralmente "alba della felicità", è considerata la prima capitale del regno del Siam, pur non essendo, questo dato, del tutto corretto. **Occupata in un primo momento dall'impero khmer fino al 1238**, la città conobbe una notevole fioritura tra la metà del secolo XIII e la fine del XIV, periodo considerato come l'epoca d'oro della civiltà thailandese, durante il quale l'arte religiosa e l'architettura raggiunsero il massimo splendore.



Le rovine dell'antica Sukhotai, conosciute come Mueang Gòw ("Città Dorata"), occupano una superficie di 45 km² sulla quale sorgono edifici parzialmente ricostruiti; oggi giorno la zona costituisce uno dei giacimenti archeologici più visitati di tutta la Thailandia.

L'imponente complesso, ubicato nel parco storico di Sukhothai, accoglie numerosi templi, tra i quali spicca il Wat Mahathat, una costruzione cinta da mura di mattoni di 206 m x 206 m che rappresenta il monastero più grande del Paese ed uno degli esempi più autentici del maestoso splendore dell'architettura thai.

Il giacimento si divide in cinque zone, alle quali si può accedere separatamente o mediante un biglietto combinato che consente l'ingresso anche al **Museo di Sawanworanayok**, al **Museo Nazionale di Ramkhamhaeng**, che ospita una generosa esposizione di oggetti trovati durante gli scavi ed alle rovine di **Si Satchanalai e Chaliang**.

Nel 1991 il complesso archeologico venne dichiarato dall'UNESCO **Patrimonio dell'Umanità**.

La Sukhotai odierna, che sorge a 12 km al nord del parco storico e lungo le rive del fiume Mae Nam Yom, non possiede quasi nessun richiamo d'interesse turistico. Possiede però una rete di trasporti pubblici eccellente ed una vasta offerta alberghiera, un'opzione ideale quindi per chi desidera visitare la zona.

Gastronomia

Oltre che per le sue bellezze naturali e le sue spiagge, la Thailandia è scelta da molti viaggiatori per la sua cucina, talmente ricca da costituire un intero universo di sapori, che condividono il palcoscenico con tutte le altre attrazioni del Paese. L'attenzione ai piccoli dettagli, l'equilibrio, la varietà degli ingredienti sono i veri protagonisti nelle mani dei cuochi locali. Il risultato è un ricettario caratterizzato dall'unione tra la sapienza antica di una cucina fatta di piatti elaborati e genuini e l'arte sopraffina ed assai originale del decoro della tavola.



La gastronomia nazionale si basa su piatti elaborati con spezie piuttosto piccanti che trasformano le pietanze in vere e proprie opere d'arte, con dettagli delicati curati nei minimi particolari, come le decorazioni di frutta e **verdura scolpite**, secondo una tradizione che risale al regno di Sukhothai, quasi 700 anni fa. La fusione originale di alimenti differenti, di sapori intensi e pieni di contrasti danno vita a pietanze dagli aromi inebrianti, a sinfonie prelibate di gusti armonicamente legati tra loro.

Non esiste nulla lasciato al caso nella cucina thai, nella quale **giocano i contrasti di ben cinque sapori differenti dosati con sapiente equilibrio tra di loro**: aspro, dolce, salato, amaro e piccante. Il rinomato chef australiano David Thompson, esperto di gastronomia thailandese, riassume così l'essenza di questa cucina: "La cucina thailandese non rappresenta la semplicità. Ci si destreggia tra i fornelli come veri e propri giocolieri con gli elementi più disparati per ottenere un risultato armonioso".

La gastronomia thailandese non ha una vera e propria identità, ma è frutto della mescolanza di sapori e ricette con i quali è venuta a contatto nel corso dei secoli. Difatti l'essenza della gastronomia thai va ricercata nella storia del Paese, concretamente all'epoca della conquista dell'America, quando gli **spagnoli ed i portoghesi introdussero nella cucina thai l'aji, una salsa piccante proveniente dal Nuovo Mondo**.

Nell'universo infinito degli ingredienti che compongono la gastronomia thai, ne esiste uno, il riso, che è l'asse portante di tutti i piatti: questo cereale, che ha persino conferito al Paese il soprannome di **"la ciotola di riso dell'Asia"**, accompagna sempre i piatti di carne, pesce, selvaggina, verdura, assorbendo i sapori dei condimenti più distinti con i quali si fonde, come quelli a base di aglio, cipolla, pepe, succo di limone, latte di cocco, curry in polvere, aji, frutta secca, prodotti capaci di fare di ogni ricetta una specialità dal sapore e dal carattere inconfondibile.

Il riso viene impiegato e cucinato nei modi più svariati, dando origine a piatti deliziosi quali **il Kao Pad (riso fritto), il Kao Chae (riso gelato con condimenti), il Mae Grabb (vermicelli o fettuccine fritti), il Kaeng Ped Naa (manzo al curry) od il Pat Prieu Wan Nua (manzo in agrodolce)**.

La Thailandia è produttrice di birra, bevanda però piuttosto cara nel Paese, che viene quindi riservata per occasioni speciali. È altresì **produttrice del Mekhong, un whisky tradizionale preparato nel sifone che si serve normalmente con limone e che risulta ben più economico** della birra. Date le alte temperature in quasi tutto il Paese, non è comunque da stupirsi se la bevanda preferita per dissetarsi rimane l'acqua minerale.

I sapori thailandesi non sono gli stessi in tutto il territorio, la cucina è assai variata e si differenzia a seconda delle zone geografiche. **Esistono quattro differenti cucine regionali** che corrispondono alle principali regioni del Paese:

- 1) La cucina centrale thailandese**, che si apprezza particolarmente nelle pianure centrali coltivate a riso ed a Bangkok, sul territorio occupato anticamente dai regni di Sukhothai ed Ayutthaya.
- 2) La cucina Isan**, tipica del nord-est della Thailandia, che risente dell'influenza della cultura gastronomica del Laos e, un po' più al sud, della cucina khmer.
- 3) La cucina del nord**, che si gusta nelle zone più settentrionali della Thailandia, nel territorio dell'antico regno di Lanna, abitato oggi da numerose minoranze etniche.
- 4) La cucina del sud**, nata sulle rive dei mari tropicali e con una spiccata influenza da parte della gastronomia malese.

Clima

La maggior parte della Thailandia possiede un clima tropicale, umido e secco, mentre il sud e la sua zona più orientale sono caratterizzati da un clima tropicale monsonico.

In tutto il Paese le temperature variano generalmente **tra valori minimi di 19°C e massimi di 38°C**. Durante la stagione secca la temperatura subisce un brusco aumento, specie durante la seconda metà di marzo, superando in alcune zone i 40°C a metà di aprile, con il sole nel suo punto più alto.



I monsoni del sud-est, che spirano tra maggio e luglio - ad eccezione del sud- segnano l'inizio e la fine della stagione delle piogge, che si prolunga sino ad ottobre. Grazie alle nuvole che ricoprono il cielo, la temperatura si abbassa di nuovo, anche se l'umidità onnipresente fa sì che regni sempre un clima caldo ed afoso.

Novembre e dicembre danno il benvenuto alla stagione secca, durante la quale, nelle regioni dell'estremo nord, possono verificarsi a volte gelate occasionali. A gennaio le temperature iniziano ad aumentare, grazie alla maggiore intensità delle radiazioni solari. Al sud però la stagione secca è più corta a causa della prossimità del mare in ogni punto della penisola di Malacca.

Con poche eccezioni, **tutte le zone della Thailandia sono colpite dalle abbondanti precipitazioni**, anche se la durata della stagione delle piogge varia considerevolmente tra le differenti regioni ed in funzione dell'altitudine; la stagione secca è specialmente lunga nel nord-est.

Le terre argillose rosse ricche di laterite trattengono l'acqua convertendosi così in terreni non molto produttivi per determinate coltivazioni. Questo fenomeno però è ideale per mantenere il livello dell'acqua nelle risaie e nei bacini. **Un buon drenaggio ed i sedimenti sabbiosi fanno della pianura alluvionale del Mekong un terreno assai fertile**, perfetto per la coltivazione di vari prodotti, tra i quali il tabacco e l'ananas.

Ayutthaya

Esistono pochi luoghi del territorio thailandese che racchiudono tanta storia come Ayutthaya, una città che rappresentò il centro più importante di un regno asiatico poderoso al quale dette il nome. Fu un tempo un porto commerciale assai importante, tanto da suscitare l'ammirazione dei numerosi commercianti che la raggiungevano, come si legge in alcuni documenti dell'epoca. I primi occidentali che arrivarono nella zona, come i portoghesi, che vi si recarono nel 1511, la battezzarono addirittura come la Venezia d'Oriente.

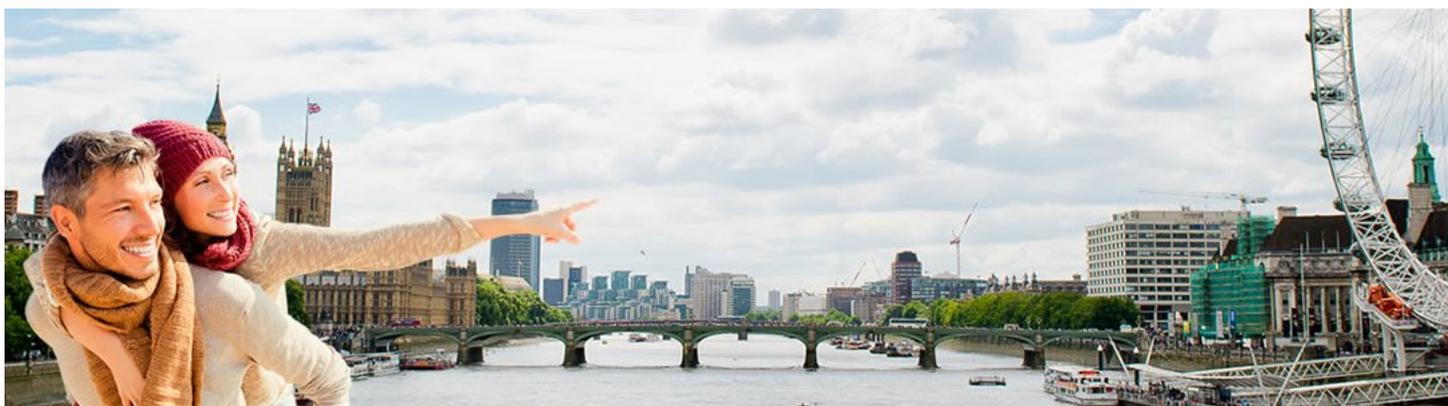


Oggi giorno, **con i suoi quasi 150.000 abitanti, incorniciata tra i fiumi Chao Phraya e Pa Sak, questa città, il cui nome completo è Phra Nakhon Si Ayutthaya**, è la capitale dell'omonima provincia, un territorio ancora piuttosto vergine nonostante l'affluenza di numerosi turisti. La città ed i suoi dintorni attirano parecchi visitatori sia per il fatto di trovarsi in prossimità di Bangkok e quindi facilmente raggiungibili, sia per il ricco patrimonio artistico narrato dai monumenti splendidi.

Le origini di Ayutthaya rimontano all'anno 1350, quando la città venne fondata dal re U-Thong (o Ramathibodi I), convertendosi nella capitale del suo regno. Occupata dall'esercito birmano del re Bayinnaung nel 1569, fu distrutta e saccheggiata dal monarca birmano Hsinbyushin nel 1767. E così si concluse tristemente la leggenda di una capitale il cui nome in sanscrito significa "che non può essere conquistata": un vero paradosso.

Le vestigia di questo magnifico agglomerato urbano, un tempo glorioso, si convertirono nel **Parco Storico di Ayutthaya**, mentre la nuova città venne edificata ad una distanza di pochi chilometri, verso l'est. Nell'area archeologica dominano i *wat*, gli antichi templi del XV e del XVI secolo; i santuari e le loro sculture erano un tempo ricoperte da uno strato di gesso bianco, che, deterioratosi con il passar del tempo, ha svelato la vera natura delle costruzioni, il mattone rosso, rimasto nascosto durante secoli.

Tra i **templi** più importanti, quelli che meritano una vista approfondita sono: Wat Chai Watthanaram, Wat Lokaya Sutharam, famoso per il suo bellissimo Buddha reclinato, Wat Mahathat, Wat Phra Na Hombres, l'unico tempio dell'epoca ancora in funzionamento; Wat Phanan Choeng; Wat Phra Ram, Wat Phra Si Sanphet, Wat Phutthaisawan, Wat Phuttai Sawan, Wat Ratchaburana, Wat Suwan Dararam, Wat Thammikarat e Wihan Phra Mongkhon Bophit.



Più di 2 milioni di passeggeri si sono affidati a noi nel 2016. I motivi?

- ✓ Ampia gamma di prodotti
- ✓ Navigazione rapida, semplice e piacevole
- ✓ Conferma on-line della tua prenotazione
- ✓ Sconti considerevoli per Vendita Anticipata
- ✓ Le migliori Occasioni dell'Ultimo Minuto
- ✓ Il miglior servizio di attenzione al cliente